



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"SEN. ONOFRIO JANNUZZI"**

Specializzazioni: ELETTRONICA - INFORMATICA – MECCANICA E MECCATRONICA
Viale Gramsci, 40 - 76123 ANDRIA (BT) - Tel. Segreteria 0883/599941 - Tel. Fax 0883/594578 - C. F. 81006150726
Email: batf060003@istruzione.it – PEC: batf060003@pec.istruzione.it – Web: www.itisandria.gov.it



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n.10 del 08/01/2016, sulla scorta dell'**Atto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. n.6842/A1 del 23/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n.07 del 14/01/2016;

AGGIORNATO dal Collegio dei docenti, con delibera n. 12 del 10/10/2017, e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 51 del 26/10/2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n.08 del 18/05/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio docenti n.09 del 08/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR per la Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI dei seguenti articoli:

- **Art. 1 commi 2,12,13,14,17, della legge n. 107 del 13/07/2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13/07/2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

Dati identificativi dell' istituzione scolastica - Breve storia dell'istituto	Pag.4
Contesto territoriale di riferimento (Analisi territoriale, economica, socio - culturale)	Pag.6
Analisi della situazione nella quale l'Istituto opera.....	Pag.7
Articolazione del curriculum e quadri orario	Pag.16
Competenze al termine del percorso di studio quinquennale	Pag.17
Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico	Pag.19
Quadro orario MECCANICA – MECCATRONICA ed ENERGIA	Pag.20
Quadro orario INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI	Pag.21
Quadro orario ELETTRONICA ed Elettrotecnica	Pag.23
L'organizzazione del tempo-scuola	Pag.24
Organigramma e Organizzazione generale del Servizio scolastico	Pag.24
RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PdM (Piano di Miglioramento): obiettivi di processo, priorità e traguardi	Pag.28
Risultati Prove Invalsi	Pag.30
Elenco delle attività progettuali previste nel PTOF	Pag.31
Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione - Criteri (deliberati dagli OO.CC.)	Pag.39
Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza	Pag.39
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag.44
Piano per la formazione dei docenti	Pag. 45
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	Pag.46
Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali	Pag.47

Alternanza Scuola Lavoro	Pag.51
Schede dei progetti inseriti nel PTOF	PAG.65

Dati identificativi dell' Istituzione Scolastica

Denominazione scuola	Ordine di scuola (indirizzi e articolazioni)	Numero di classi	Numero di alunni
Istituto Tecnico Industriale "Sen. Onofrio Jannuzzi" - Andria	Secondaria superiore, indirizzi • Meccanica e Meccatronica • Elettronica ed Elettrotecnica • Informatica e Telecomunicazioni	39	977

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il 7 gennaio del 1959 nasce l'**Istituto Tecnico Industriale Statale** di Andria, con una prima sistemazione delle classi nei locali messi a disposizione dal Comune di Andria; nel 1960 l'Amministrazione Marano fa partire la costruzione di una nuova ala dell'edificio della Scuola Media "Vittorio Emanuele III" al fine di ospitare in modo più adeguato il nuovo Istituto. E' il Senatore Onofrio Jannuzzi che, alla fine degli anni '60, ottiene dalla Provincia l'acquisto del suolo su cui sorge l'attuale edificio con tutte le sue pertinenze esterne.

Per fronteggiare il numero crescente di iscrizioni e la conseguente necessità di aule, nascono "sedi staccate" in locali, più o meno di fortuna, dislocati sul territorio. Le specializzazioni di partenza sono **Telecomunicazioni e Meccanica**.

Ben presto la Scuola diviene punto di riferimento per tutto il Nord Barese con un servizio interno di pullman in favore degli alunni provenienti dai Paesi non serviti da autobus di linea. Comincia, nell'anno scolastico 1962/63, la lunga e proficua presidenza **del prof. Antonio Mari**.

Il 16 febbraio 1970, alla presenza delle più importanti cariche politiche, civili e religiose, viene inaugurata la nuova sede con una cerimonia ufficiale che sottolinea l'importanza, per tutto il Comprensorio del Nord-Barese, di un Istituto Tecnico all'avanguardia per strutture e attrezzature, con un'offerta formativa qualificata in stretta sinergia con il mondo del lavoro. La cerimonia è presenziata dall'onorevole **Aldo Moro** allora Ministro degli Esteri. La nuova sede può contare su 10.000 mq di superficie, 35 aule normali e speciali, 34 ambienti tra laboratori, officine e impianti relativi alle due specializzazioni, uffici, palestra, aula magna con impianto televisivo a circuito chiuso.

Al senatore **Onofrio Jannuzzi**, prematuramente scomparso il 19 maggio 1969 prima che la nuova sede fosse completata, viene intitolata, con apposito decreto ministeriale, la scuola **I.T.I.S. "Sen. Onofrio Jannuzzi"**. Aderendo e rispondendo ai continui mutamenti culturali ed economici che provengono dalla società e dal mondo del lavoro, l'I.T.I.S. chiede ed ottiene l'istituzione della specializzazione di Informatica, che diventa operativa a partire dall'a.s. 1982/83.

Nell'a.s. 1990/91, al preside Mari, in quiescenza per raggiunti limiti di età, subentra **l'ingegner Giuseppe Grana**. Lo stesso anno l'Istituto annette l'I.T.I.S. di Spinazzola che ha la specializzazione di Elettrotecnica. Dopo soli due anni, il Preside Grana ottiene il trasferimento in una sede più vicina al napoletano, sua zona di origine. L'anno successivo la presidenza dell'I.T.I.S. passa all'**ingegner Michele Roberti**, futuro preside dell'I.T.I.S. "Panetti" di Bari.

Dall'a.s. 1993/94 all'a.s. 2011/2012 ininterrottamente **l'ingegner Giuseppe Valente** ricopre l'incarico di dirigente scolastico di questa Scuola.

A partire dall'a.s. 1994/95 nuovi cambiamenti investono gli Istituti Tecnici Industriali. La "vecchia" specializzazione di Telecomunicazioni si rinnova al suo interno con una revisione dei curricula e delle discipline e assume la nuova denominazione di Elettronica e Telecomunicazioni. Negli stessi anni si avvia un complesso piano di rinnovo delle dotazioni, ormai obsolete, dei laboratori e dei reparti dei trienni. Anche l'edificio scolastico, realizzato alla fine degli anni sessanta, è stato ed è tuttora oggetto di significativi interventi di restauro e di recupero.

Dal 2000 al 2015 inizia un periodo di una nuova e profonda rivisitazione interna dell'ITIS "Jannuzzi" che, pur rimanendo punto di riferimento per una formazione adeguata al ruolo del perito industriale nella società della rivoluzione tecnologica e informatica, grazie ai Fondi Europei FSE e FESR, prosegue nel suo continuo riammodernamento/riadeguamento dei laboratori cui fa riscontro un'apertura ed un'integrazione con le scuole del territorio, grazie a progetti in rete che vedono competenze diverse affiancarsi ed integrarsi nella ricerca costante di nuove strategie di insegnamento/apprendimento fondate sempre su una sperimentazione e riflessione sul campo.

La partecipazione ai progetti P.O.N, la realizzazione di progetti in rete con scuole di istruzione primaria di primo e secondo grado e con istituti professionali consentono agli alunni di età e differenti istituti di lavorare insieme. Nel primo decennio del Duemila, l'ITIS *Jannuzzi* lavora in rete con agenzie educative e con cooperative sociali agenti sul territorio, è un luogo in cui la lotta alla dispersione, all'emarginazione ed alla frammentazione sociale diventano esperienze di ricerca pedagogica, didattica e metodologica maturate sul campo. Le continue innovazioni tecnologiche, l'utilizzo sempre più formalizzato e complesso delle nuove tecnologie nella didattica impegnano i docenti in azioni di aggiornamento e formazione. Da circa un decennio la specializzazione di Meccanica, ora Meccanica e Meccatronica, ha un corso "dedicato" all'attuazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro che consegue risultati positivi sia nell'ambito didattico-disciplinare che in quello di facilitazione nell'inserimento del neodiplomato nel mondo del lavoro. Anche le specializzazioni di Elettronica ed Informatica e Telecomunicazioni, sia pur in corsi extracurricolari, hanno intensificato percorsi di formazioni in ambiti e settori strettamente collegati al mondo del lavoro.

Dal 1° settembre 2012 l'**ing. Giuseppe Valente**, dopo un ventennio caratterizzato da grandi rinnovamenti interni al mondo della scuola, degli Istituti Tecnici in generale e dell'ITIS *Jannuzzi* in particolare, va in pensione; a lui subentra, in qualità di dirigente scolastico, la **dott.ssa Fortunata Terrone**.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Analisi del territorio

Il bacino di utenza della nostra scuola comprende i comuni di Andria, Barletta, Trani, Spinazzola, Minervino M., Bisceglie, Canosa, Corato.

Analisi economica

Dal punto di vista delle attività economiche, accanto alla produzione agricola tipica dei nostri territori (olio, vino, grano) si pone una rete di piccole e medie aziende incentrate sulla produzione di abbigliamento, lavorazione della pietra, del settore caseario e alimentare in generale. Alcune imprese potrebbero passare dalla piccola dimensione alla media, ma l'assenza sul territorio di servizi volti all'assistenza delle stesse nelle varie fasi di crescita (livello artigianale – piccola dimensione – media dimensione – scala), e il perdurare dell'attuale crisi economica non ne hanno consentito lo sviluppo, ne hanno determinato, anzi, una decrescita in termini di occupazione.

In particolare le imprese di produzione/conservazione che usano un basso livello tecnologico, potrebbero crescere rapidamente con l'impiego di sistemi di automatizzazione e con un'adeguata assistenza tecnica. In questi ambiti, una maggiore interazione fra istruzione tecnica/professionale e realtà produttiva locale potrebbe favorirne l'ulteriore sviluppo. Il presente P.T.O.F. intende dare particolare attenzione a questo aspetto cercando forme di intese con gli Enti, Associazioni e categorie di settore presenti sul territorio. A tal fine, saranno determinanti le nuove disposizioni legislative in materia di orientamento e obbligo scolastico.

Analisi socio-culturale

Sotto questo aspetto i singoli Paesi hanno realtà diversificate: quelli sulla costa possono beneficiare di un maggiore scambio interculturale dovuto alla presenza del turismo e alle attività artistico-culturali ad esso connesse. Diversa è la realtà dei paesi dell'entroterra dove scarseggiano gli scambi interculturali e le occasioni, specie per i giovani, di confronto. Anche per le associazioni culturali, di volontariato e di no profit valgono le stesse riflessioni; i paesi più lontani dalla costa soffrono l'assenza di queste organizzazioni e spesso la scuola, per gli studenti provenienti da queste realtà, è l'unico momento di incontro e di scambio culturale. A tal fine il presente P.T.O.F. offrirà momenti di incontro fra le associazioni artistiche, culturali e di volontariato presenti sul territorio e la nostra scuola.

Le collaborazioni e i rapporti integrati con il territorio

L'I.T.I.S. "Jannuzzi" interagisce attivamente con il territorio, confrontandosi con esso sia sotto l'aspetto educativo/formativo sia sotto l'aspetto produttivo, al fine di superare l'annoso isolamento tra cultura e formazione da una parte e realtà concreta del contesto locale dall'altra.

L'obiettivo comune è quello dell'analisi del contesto socio-economico, della definizione delle prospettive di sviluppo del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico, nel rispetto di compiti e funzioni di ciascun soggetto.

Sotto l'aspetto educativo/formativo già nei precedenti anni scolastici sono state attivate collaborazioni con Enti (Comune, ASL, Corpo Vigili Urbani), Associazioni (Ordini Professionali) e soggetti privati (psicologi, esperti, ecc). Sono in atto le seguenti collaborazioni:

- Corpo Vigili Urbani di Andria, "Educazione stradale";
- Comune di Andria;
- Politecnico di Bari;
- Assessorato all'Istruzione del Comune di Andria;
- Centro per l'impiego di Andria;
- Convenzione con l'ASBAT;
- Associazioni ed Enti Culturali vari;
- Associazioni di categoria ed ordini professionali (tra cui la Confartigianato e l'Ordine degli ingegneri BAT);
- Rete CISA (delle scuole del I e II ciclo di Andria) e altre reti di scuole;
- Convenzioni con varie aziende.

La legislazione sull'**obbligo scolastico** (D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, in applicazione della legge n.144/99 art.68) e **formativo** istituzionalizza nuovi rapporti con il territorio, in particolar modo con l'Ufficio del Lavoro, gli Uffici Regionali e Provinciali per la formazione e le Agenzie Formative private.

ANALISI DELLA SITUAZIONE NELLA QUALE L'ISTITUTO OPERA

Risorse strutturali La Struttura Edilizia dell'Istituto L'edificio che accoglie l'I.T.I.S. "Jannuzzi" nella Sede Centrale di Andria é stato realizzato negli anni 1968/70. Fisicamente nella struttura si individuano sostanzialmente tre tipologie edilizie a funzioni distinte:

- Il Corpo Uffici - Aula "Ing. Giuseppe Valente"
- Il Corpo Aule e Laboratori
- Il Sistema Officine - Palestra

Il Corpo Uffici - Aula "Ing. Giuseppe Valente"

A parte l'Aula "Ing. Giuseppe Valente" , che si prolunga nello spazio palestra/cortile, l'edificio si sviluppa su 3 livelli:

- il piano seminterrato accoglie l'ampio magazzino e, sotto l'Aula "Ing. G. Valente", due ambienti, un tempo utilizzati quali officine di aggiustaggio ed ora adibiti a gabinetto di scienze e laboratorio di tecnologia per il biennio;
- il piano rialzato accoglie, in prossimità dell'ingresso, l'Aula-viaggiatori, attualmente destinata ad aula; gli uffici di Segreteria Didattica, la Biblioteca, il Laboratorio multimediale attualmente destinato anche agli incontri settimanali scuola-famiglia e l'Ufficio Tecnico con i relativi servizi;
- Il primo piano accoglie l'aula per le riunioni del Consiglio di Istituto, gli uffici della Segreteria Amministrativa, la Vice presidenza, la Presidenza, l'Aula Docenti ed i relativi servizi fra cui il settore stamperia.

Il Corpo aule e laboratori

Si sviluppa razionalmente in direzione perpendicolare al precedente con la facciata delle aule rivolta a Sud per una più intensa e razionale illuminazione naturale delle stesse. Si sviluppa in quattro piani adibiti sia per le aule che per i laboratori:

Aula "Ing. Valente



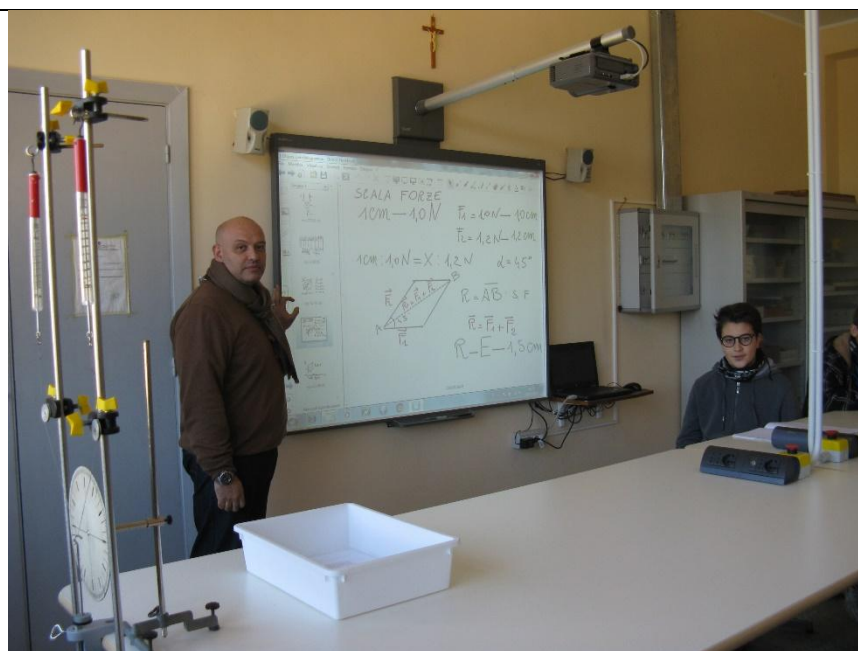
Aula alunni generica



Laboratorio di chimica



Laboratorio di fisica



Laboratorio

Informatica N.1



Laboratorio

Informatica N.2



Laboratorio

Informatica N.3



Laboratorio

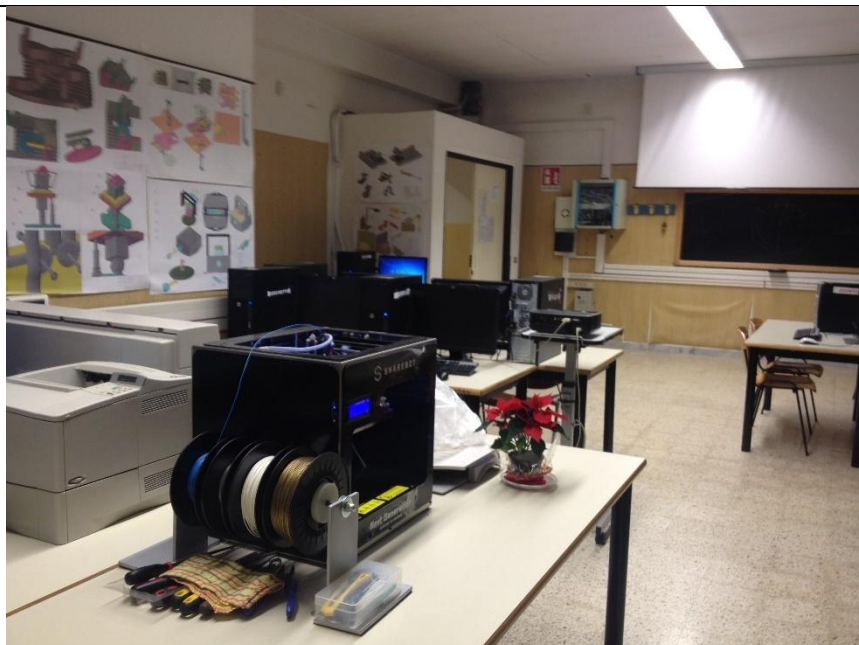
Informatica n.4



Laboratorio di
Automazione Meccanica



Laboratorio di CAD



Laboratorio di macchine
utensili n. 1



Laboratorio di macchine
utensili n. 2



Laboratorio macchine a
fluido



Laboratorio
Elettronica N.1



Laboratorio

Elettronica N.2



Palestra



Campo di calcio

con pista atletica



ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRI ORARIO

Competenze comuni agli indirizzi del settore tecnologico da acquisire a conclusione del quinquennio:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDIO QUINQUENNALE RICHESTE AL:

PERITO INDUSTRIALE PER L'ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica, oltre alle specifiche competenze previste nel profilo educativo e culturale, possiede conoscenze e competenze approfondite in Elettrotecnica ed Automazione. Egli è in grado, in modo particolare, di conoscere gli aspetti generali sull'utilizzo e la gestione dell'energia, di effettuare una diagnosi completa di un sistema con l'analisi di tutti gli aspetti significativi grazie alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi ai consumi e alla generazione di vettori energetici. Il perito progetta impianti elettrici di produzione e utilizzo di energie alternative ed è in grado di utilizzare apparati elettronici per il controllo di impianti di produzione e distribuzione delle stesse. Individua le soluzioni corrette per la riduzione ed un'efficace razionalizzazione dei consumi, valuta la necessità di introdurre l'impiego di fonti alternative e rinnovabili di energia per integrare e completare il mix energetico dell'utenza. E' in grado altresì di documentare il proprio lavoro sia nella parte progettuale sia in quella esecutiva nel rispetto delle normative vigenti e di corredarlo anche con l'analisi dei tempi e dei relativi costi di realizzazione

PERITO INDUSTRIALE PER LA MECCANICA,MECCATRONICA ED ENERGIA

L'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia.

- L'articolazione Meccanica e Meccatronica approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Profilo (linee generali).

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

IL PERITO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni per poter operare nel mondo dell'Information Technology, oltre alle specifiche competenze previste nel profilo educativo e culturale, deve possedere conoscenze e competenze approfondite nell'installazione e gestione di sistemi informativi, sia nella parte hardware che in quella software, sia in ambiente locale che in ambiente di rete. Deve saper individuare i sistemi software e hardware che meglio si adattano all'esigenze del cliente; deve saper analizzare la realtà di competenza e progettare soluzioni fornendo le opportune documentazioni. Per migliorare le prospettive di carriera professionale ed economica, oltre che con il proprio bagaglio culturale e tecnico, il curriculum informatico deve essere integrato con le certificazioni rilasciate da Enti accreditati e riconosciuti dal MIUR.

Il diplomato informatico in possesso delle certificazioni sarà in grado di assemblare correttamente ed in sicurezza elaboratori e reti di elaboratori, installare uno o più sistemi operativi (dual-boot), effettuare procedure di manutenzione, aggiungere periferiche, connettersi ad una rete locale e ad Internet, diagnosticare e risolvere malfunzionamenti sia hardware che software (troubleshooting).

Sarà in grado altresì di documentare, nel rispetto delle normative vigenti, il proprio lavoro sia nella parte progettuale che in quella esecutiva.

QUADRI ORARIO

Attività e insegnamenti di area generale comuni agli indirizzi del settore tecnologico:

DISCIPLINE	Classi di concorso	Ore				
		1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
				Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unico		
		1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	50/A	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	346/A	99	99	99	99	99
Storia	50/A	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	39/A 50/A 60/A	33				
Matematica*	47/A 49/A*	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	19/A	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60°	66	66			
Scienze motorie e sportive	29/A	66	66	66	66	66
Religione Cattolica e attività alternative		33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali		693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561
Totale ore complessive annue		1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

MECCANICA

"MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Classi di concorso	Ore				
		1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
				Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unico		
		1^	2^	3^	4^	5^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	99	99			
di cui in compresenza	29/A	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	99	99			
di cui in compresenza	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	71/A 16/A	99	99			
di cui in compresenza	32/C	66*				
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	99				
di cui in compresenza	30/C 31/C	66				
Scienze e tecnologie applicate***	20/A		99			
Complementi di matematica	47/A 49/A			33	33	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" –ITMM						
Meccanica, macchine ed energia	20/A			132	132	132
Sistemi e automazione	20/A			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	20/A			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	20/A			92	132	165

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561
di cui in compresenza	32/A			264	297 (561*)	330*
Totale complessivo ore		1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INFORMATICA

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Classi di concorso	Ore				
		1° Biennio	2° Biennio		5° Anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unico			
			1^	2^	3^	4^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	99	99			
di cui in compresenza	29/C	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	99	99			
di cui in compresenza	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	71/A 16/A	99	99			
di cui in compresenza	32/C	66*				
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	99				

di cui in compresenza	30/C 31/C	66				
Scienze e tecnologie applicate***	34/A 42/A		99			
Complementi di matematica	47/A 49/A			33	33	
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA" – ITIA						
Informatica	42/A			198	198	198
Telecomunicazioni	34/A			99	99	
Sistemi e Reti	42/A			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	42/A			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	42/A					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561
di cui in compresenza	26/C 31/C			264 (26/C 198) (26/C 66)	297 (26/C 231) (31/C 66)	330*
					561*	
Totale complessivo ore		1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.
Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Classi di concorso	Ore				
		1° Biennio	2° Biennio		5° Anno	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unico			
			1^	2^	3^	4^
Scienze Integrate (Fisica)	38/A	99	99			
di cui in compresenza	29/C	66*				
Scienze Integrate (Chimica)	12/A 13/A	99	99			
di cui in compresenza	24/C	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	71/A 16/A	99	99			
di cui in compresenza	32/C	66*				
Tecnologie Informatiche	34/A 35/A 42/A	99				
di cui in compresenza	30/C 31/C	66				
Scienze e tecnologie applicate***	34/A 42/A		99			
Complementi di matematica	47/A 49/A					
ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA” – ITEC						
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	34/A 35/A			165	165	198
Elettrotecnica ed Elettronica	34/A 35/A			231	198	198
Sistemi automatici	34/A 35/A			132	165	165
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo		396	396	561	561	561
di cui in compresenza	26/C 27/C			264	297	330*
				561*		

Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056
------------------------	------	------	------	------	------

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

L'organizzazione del tempo-scuola risulta così articolata:

- le classi **prime** hanno un orario settimanale di **33 ore** distribuito in tre giorni con 5 ore, dalle ore 8 alle ore 13, e tre giorni con 6 ore, dalle ore 8 alle ore 14;
- le classi **seconde, terze, quarte** e quinte hanno un orario settimanale di **32 ore** distribuito in quattro giorni con 5 ore, dalle ore 8 alle ore 13, e due giorni con 6 ore, dalle ore 8 alle ore 14.

Organigramma e Organizzazione generale del Servizio scolastico

Dirigente dell'ITI "Sen. O. Jannuzzi": dott.ssa Fortunata Terrone, cui spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di utilizzazione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto, della quale assicura la gestione unitaria ed ha la legale rappresentanza.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Gabriella Sofia Svilokos, cui spettano compiti di responsabilità diretta dell'area di competenza e di direzione del personale preposto a tali servizi.

Collaboratori del D.S. n.2 unità (di cui uno con funzione di vicario del D.S.), cui spettano compiti su specifica delega del dirigente.

Aree di intervento per l'individuazione delle figure di supporto organizzativo-didattico-progettuale al lavoro del Dirigente Scolastico:

- 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa** - Revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'offerta formativa con la modulistica di riferimento. Cura le attività progettuali connesse al P.T.O.F. e ai Progetti P.O.N. - Lavora con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A., relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa. + **Area 4** - Cura i Rapporti con gli Enti esterni.
- 2. Monitoraggio e valutazione delle attività di Istituto** - Cura la realizzazione dei progetti inseriti nel P.T.O.F. Gestisce le attività di autoanalisi e autovalutazione

d'Istituto, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Segue la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove INVALSI e successivamente analizza i risultati delle rilevazioni e degli apprendimenti.

- 3. *Sostegno ai docenti***- Svolge un'attività di assistenza e di supporto su questioni di ordine didattico-organizzativo. Favorisce scambi di conoscenze e competenze. Affianca, in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza. Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che con la raccolta/selezione di opportunità di formazione. Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.
- 4. *Supporto agli studenti***- Promuove interventi connessi all'Inclusione scolastica, alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio, in particolare alunni BES e diversamente abili e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione. Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità, lavorando a stretto contatto con il dirigente scolastico. Cura la modulistica e il monitoraggio in itinere e, a consuntivo delle attività intraprese, la documentazione dei risultati prodotti.
- 5. *Orientamento in entrata*** - Coordina le attività di orientamento in ingresso (professionale, universitario e mondo del lavoro). Coordina le attività di orientamento interno (Primo e Secondo Biennio) e in itinere. Collabora ed interagisce con le Scuole Secondarie di Primo Grado nell'organizzazione di incontri mirati alla promozione dell'Istituto (Open Day).
- 6. *Orientamento in uscita***- Si rapporta con il territorio, le Istituzioni, gli Enti locali e le Forze Armate. Si occupa delle problematiche legate all'assolvimento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo.
- 7. *Alternanza Scuola Lavoro***- E' Responsabile delle attività di Alternanza Scuola Lavoro a livello d'Istituto- Promuove e coordina le attività di Alternanza scuola-lavoro, rapportandosi con tutti i docenti coinvolti.

Staff di Presidenza

Componenti:

- Dirigente, che lo presiede
- D.S.G.A.
- Collaboratore vicario del D.S.
- Collaboratore del D.S.
- Docenti assegnatari di specifici compiti di coordinamento organizzativo e supporto didattico progettuale
- Docente assegnato all'Ufficio Tecnico con compiti specifici di coordinamento dello stesso e supporto alle attività laboratoriali
- Altre figure (su individuazione del D.S.)

Lo Staff di Presidenza è un organo di coordinamento generale.

Area didattico-educativa

- **Docenti**
- **Collegio dei Docenti**
- **Docenti assegnatari di specifici incarichi**
- **Docenti coordinatori di classe**
- **Docenti coordinatori dei Dipartimenti verticali e/o trasversali**
- **Docenti responsabili dei Laboratori**

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate e interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel rispetto degli indirizzi delineati nel Piano dell'Offerta Formativa e nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal Sistema Nazionale di Istruzione.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora e realizza il Piano dell'Offerta Formativa, fissa i criteri e le linee generali della programmazione e organizzazione didattico-educativa e della valutazione degli studenti, valuta gli esiti e la ricaduta del PTOF.

I docenti assegnatari di compiti specifici, nell'ambito delle rispettive aree, svolgono azione di coordinamento in relazione alla gestione del PTOF, al monitoraggio e alla valutazione interna ed alla realizzazione del Piano Integrato (PTOF/PON).

Responsabili di Dipartimento:

I responsabili di Dipartimento hanno il compito di:

- coordinare le proposte per la definizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali, generali e specifici;
- coordinare le fasi preliminari per l'adozione dei libri di testo;
- raccogliere le proposte per le visite guidate ed i viaggi di istruzione,
- definire le modalità delle verifiche.

I Consigli di classe, presieduti dal Dirigente o da un suo delegato:

- elaborano la programmazione didattico-educativa, previa definizione degli obiettivi disciplinari e trasversali, e ne curano la realizzazione;
- raccolgono dati sulle conoscenze, competenze e capacità dell'alunno;
- definiscono i tempi delle verifiche;
- coordinano le attività didattiche;
- provvedono alla valutazione degli studenti.

Docenti coordinatori dei Consigli di classe

Il Coordinatore di classe cura i rapporti tra gli alunni i loro genitori e il Consiglio di classe.

In particolare egli:

- raccoglie dati sull'andamento didattico della classe;
- riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di classe la valutazione complessiva riportata e li avverte collettivamente o singolarmente dei problemi che possono essere stati riscontrati;
- si fa tramite tra gli alunni e la Presidenza o gli altri docenti della classe ogni volta che se ne presenti la necessità;

- avverte formalmente i genitori di quegli alunni i cui risultati sono stati individuati come preoccupanti, e avverte formalmente alunni e genitori quando siano predisposte attività di approfondimento, sostegno, recupero;
- segnala in Presidenza i casi di assenze troppo numerose o che non sembrano avere fondate motivazioni.

Servizi didattici

1. Realizzazione e verifica delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari progettate e realizzate in coerenza con il regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99).
2. Accoglienza, integrazione, orientamento in itinere, riorientamento.
3. Recupero, sostegno e approfondimento.
4. Orientamento in ingresso, in itinere (scelta del triennio di specializzazione), orientamento in uscita (universitario e professionale).

Organi Collegiali

Gli Organi collegiali d'Istituto sono quelli previsti dal D.L.vo n. 297/94 e operano anche alla luce del D.P.R.n. 275/99.

- **Consiglio d'Istituto:** fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e amministrazione, approva il P.T.O.F.; delibera il bilancio di previsione e il conto consuntivo, esprime pareri sull'andamento generale dell'istituto.
- **Giunta esecutiva:** predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e ne cura le deliberazioni.
- **Collegio dei Docenti:** cura la programmazione didattico-educativa generale, elabora, realizza e verifica il Piano dell'Offerta Formativa.
- **Consigli di classe:** elaborano, realizzano e verificano la programmazione didattico-educativa; con la sola presenza dei docenti provvedono alla valutazione degli allievi.
- **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti:** valuta il servizio dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.

Per prassi estesa sono considerati OO.CC. anche:

- Assemblea generale degli studenti;
- Assemblea di classe degli studenti;
- Comitato degli studenti;
- Assemblea dei genitori;
- Comitato dei genitori eletti nei consigli di classe, se costituitosi.
- **Organo di garanzia :** impugnazione delle sanzioni disciplinari.

RAV(Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PDM (Piano di miglioramento) : obiettivi di processo priorità e traguardi

Il Nucleo Interno di Valutazione (d'ora in avanti NIV) ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV) che, come previsto dalle norme vigenti, è stato pubblicato sul sito web d'Istituto (www.itisandria.gov.it) e sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BATF060003/sen-o-iannuzzi/>).

Nell'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, le maggiori criticità sono state rilevate, in relazione ai **processi**, nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione"; per quanto riguarda gli **esiti**, si è deciso di intervenire prioritariamente nell'area "Risultati scolastici".

Pertanto sono state individuate alcune priorità, cioè obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni) attraverso l'azione di miglioramento. Si sottolinea che le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Sulla base degli esiti di fine anno, da cui emerge un elevato numero di alunni con giudizi sospesi e alunni non ammessi alla classe successiva, la scuola ha deciso di individuare come priorità la **diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi**.

Il traguardo da raggiungere nell'ambito dei tre anni è il seguente:

riduzione del 20% del numero di alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi nel primo e nel secondo biennio.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV sono stati i seguenti:

1. Esplicitazione e condivisione di un curriculum verticale nell'ambito del primo, secondo biennio e quinto anno
2. Progettazione di percorsi ed esplicitazione di strumenti trasversali di valutazione comuni
3. Somministrazione di prove tra classi parallele con prove omogenee di verifica in ingresso, in itinere e finali
4. Monitoraggio ed esame delle criticità nei dipartimenti

In questo contesto il Piano di Miglioramento (PDM) va inquadrato come un processo di *problem solving* mirato al superamento di precise criticità emerse ed esplicitate nel RAV.

Il team preposto al Piano di Miglioramento ha quindi mirato alla realizzazione di obiettivi specifici, partendo dall'analisi dei dati della valutazione e dell'autovalutazione per attivare processi innovativi tesi a realizzare obiettivi condivisi: questo percorso è possibile se si assume una logica di gestione per progetti in un'ottica di miglioramento continuo.

Il PDM dell'Istituto è stato predisposto secondo una serie di parametri che tengono conto della rilevanza dei problemi evidenziati e delle conseguenze che essi hanno principalmente sugli utenti cioè sugli studenti a rischio di insuccesso scolastico. Si è tenuto conto anche del fattore di successo nella risoluzione del problema studiando azioni fattibili e orientate alle maggiori probabilità di riuscita.

Buona parte del tempo dedicato alla stesura del PDM è stato dedicato all'individuazione delle cause delle criticità in modo tale da attuare quelle strategie tese all'identificazione degli interventi migliorativi.

In sintesi la progettazione del PDM si è sviluppata secondo questi tre parametri:

- analisi delle criticità derivate dal RAV;
- target da raggiungere cioè ricerca del cambiamento qualitativo;
- progetto cioè definizione del Piano da sviluppare (scopo, soggetti coinvolti, attività previste, tempi, supporti logistico-organizzativi, parametri di valutazione).

Tramite il Piano di Miglioramento, la scuola intende supportare il miglioramento attraverso un'azione di progettazione e monitoraggio del processo di miglioramento, tenendo conto che:

- tutti gli elementi considerati nel modello di miglioramento hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro;
- il miglioramento delle competenze degli studenti e i loro risultati sono l'obiettivo primario da raggiungere per la scuola;
- gli obiettivi del miglioramento devono essere chiari e condivisi all'interno dell'organizzazione;
- durante il processo di miglioramento è necessario monitorare la realizzazione delle azioni di miglioramento, attraverso azioni di valutazione;
- il Dirigente e il middle management hanno un ruolo centrale nello sviluppo di una cultura del miglioramento continuo;
- la valutazione finale è un momento centrale del processo, da cui ripartire con nuove progettazioni;
- il ruolo dei diversi stakeholder portatori di differenti punti di vista e bisogni sarà comunque fondamentale nell'attuazione del Piano.

Non va dimenticato che la scuola è un'organizzazione, sicuramente complessa, nella quale la dimensione didattica ha comunque a che fare con il lavoro in classe e con le scelte curriculari dei singoli Docenti, determinate prima collegialmente e poi per la propria classe; quest'ultima resta un luogo unico di esperienze, relazioni e tempi per l'apprendimento.

Il potenziamento di una didattica per competenze, la conoscenza delle principali criticità disciplinari e delle cause più comuni di insuccesso scolastico risulta determinante per la riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso e del numero di alunni non ammessi alla classe successiva e contribuisce alla riduzione del tasso di dispersione scolastica. Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede alla figura tecnica in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi

risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati PROVE INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, in italiano, risultano per il 100%, superiori ai risultati ottenuti dalla stessa tipologia di scuola a livello regionale, ed il resto in linea con gli stessi; tutti più elevati, rispetto ai risultati medi delle Regioni del sud; più alti, fatta eccezione di due classi su nove, rispetto alla media nazionale, i cui risultati sono nella media. Per la matematica, invece, i risultati ottenuti risultano tutti più elevati rispetto alla regione, rispetto alla macroarea meridionale e ai risultati nazionali, sia in relazione all'istituzione scolastica nel suo complesso, che alla stessa tipologia di scuola. In entrambe le prove i risultati sono migliori rispetto alle precedenti rilevazioni, a fronte anche di un aumento del livello cheating. La correlazione tra i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove nazionali e quelli relativi alle prove interne risulta medio-bassa e in alcuni casi scarsamente significativa, per le prove di italiano; invece per le prove di matematica risulta medio bassa; questo potrebbe essere attribuito a un differente sistema di valutazione oppure all'incapacità degli studenti di affrontare determinate tipologie di prove. La variabilità tra le classi, sia le discipline, rispetto ai dati di riferimento, risulta più bassa rispetto a quella nazionale, e mette in risalto una buona distribuzione della qualità degli studenti all'interno delle classi. Invece l'indice di variabilità del background familiare risulta più basso di quello nazionale, facendo eccezione per sole due classi.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti proponendosi di consolidare una programmazione per competenze in linea con l'E.Q.F. - European Qualification Framework che definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di "responsabilità e autonomia" e con l'obiettivo di promuovere la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

ELENCO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI PREVISTE NEL PTOF

Si riporta di seguito l'elenco delle Proposte Progettuali allegate al PTOF: i Progetti di natura extracurricolare potranno essere attuati nell'arco di vigenza del PTOF con l'organico dell'autonomia e/o con le risorse della scuola, se disponibili, del MIUR, FSE e/o altre fonti di finanziamento; le schede progettuali potranno subire variazioni ed essere riviste annualmente in relazione alle esigenze specifiche degli utenti a cui i Progetti sono rivolti.

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Per tutti i progetti e le attività dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

1	TITOLO PROGETTI EXTRACURRICOLARI	DESTINATARI	OBIETTIVI (come da Atto di indirizzo del D.S.)
2	Le nostre competenze linguistiche	Alunni classi seconde	NEL DEFINIRE LE ATTIVITÀ PER IL RECUPERO ED IL POTENZIAMENTO DEL PROFITTO, SI TERRÀ CONTO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI INVALSI
3	Approfondiamo la sfera matematica	Alunni classi seconde	
4	Cittadino digitale: io studente..... cittadino del domani	alunni classi IV e V	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA
5	"Oggi vi parlo di..." Serie di conferenze tenute da studenti	Alunni del triennio	
6	"Da oggi sono rappresentante"	Alunni e genitori rappresentanti di classe	
7	"La diffusione della cultura del diritto	Studenti delle Classi Quarte	

	Internazionale Umanitario tra i giovani"	e/o Quinte e i loro docenti	
8	La legalità salva l'ambiente	Alunni delle classi del primo Biennio	SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
9	" La positività del conflitto"	Intere classi di alunni. Gruppi di genitori. Docenti	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO
10	Counseling scolastico	Tutti i membri della comunità scolastica	
11	"Io e gli altri"	Gli alunni della scuola	RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE E RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO
12	Eureka : "sapere per saper fare"	Alunni del primo Biennio	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE DEGLI STUDENTI
13	Un robot per amico 2.0	Alunni del primo biennio	
14	Scacchi uno sport che apre la mente	Tutti gli alunni	
15	Imparare a studiare	Studenti del I biennio, anche per piccoli gruppi, e D.S.A.	
16	CHALLENGE PRIZE	Tutti gli studenti	INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E DI SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

17	Borsa di Studio "Giovanni Pollice" - Il Coraggio di Sognare	N. 2 studenti appartenenti alle classi del secondo biennio e quinto anno	DEGLI STUDENTI
18	Intercultura - "Educare al mondo: Un alunno della mia scuola va all'estero: che cosa posso fare?"	Studente della Classe 4 [^] A Informatica (con decisione autonoma)	
19	Piano di potenziamento dell'inclusione scolastica	Alunni con particolari problemi (BES, DSA, ADHA)	POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI
20	Project Management Olympic Games"	n.3 studenti scelti tra le III e IV classi delle specializzazioni: meccanica-elettronica-informatica	INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
21	Il mio futuro..... quale prospettiva!	Studenti delle classi IV-V di tutte le specializzazioni	
22	Impresa in Azione	Studenti delle classi V di tutte le specializzazioni	

23	Piano di Potenziamento dell'Orientamento	Tutti gli alunni	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO
24	<i>la cl@sse 2.0.</i>	Docenti e alunni	FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE PER L'INSEGNAMENTO
25	Formare per Innovare	Docenti e alunni	
26	Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche	Tutti i docenti interessati	
27	Jannuzzi scuola dell'innovazione	Tutti gli stakeholders, diretti ed indiretti: • studenti • docenti • personale ATA • genitori • enti locali	
28	Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche	Tutti gli ATA e Collaboratori scolastici interessati	FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE
29	Amministrazione Digitale e Dematerializzazione	Personale ATA	
30	Corso di primo soccorso per le scuole medie superiori	Classi Quinte di tutti gli Indirizzi	FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTA A DOCENTI, STUDENTI, ATA
31	Corso di Primo Soccorso per Adulti	Docenti Personale ATA	

32	Verso nuove alfabetizzazioni di base: il pensiero computazionale	Docenti	FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI RIVOLTA A DOCENTI E ATA
33	Blender 3D: progettare CAD e CAM con strumenti	Docenti	
34	Nuovi ambienti di apprendimento e Byod	Docenti	FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E SULLA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE RIVOLTA AI DOCENTI
35	Valutazione per l'Apprendimento	Tutti i docenti	
36	Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche	Tutti gli studenti delle classi III e IV	PERCORSI FORMATIVI RIVOLTI AGLI STUDENTI PER IL POTENZIAMENTO DIDATTICO
37	Net...Working: una rete efficiente alla base di una scuola vincente	Docenti e alunni interessati al networking	
38	Shakespeare on stage - messa in scena di "Hamlet" di William Shakespeare	Classi Quarte di tutti gli Indirizzi	
39	"Let's go to the movies"	Studenti classi V con competenze di livello intermedio /avanzato	
40	"At School with a British Mother-tongue!"	Tutte le classi quarte delle tre specializzazioni dell'Istituto	
41	ApI: Ambiente per l'innovazione rinnovato	Alunni delle specializzazioni di elettronica, informatica e	

		meccatronica	
42	CAD/CAM-CNC una scelta per il futuro	Alunni della specializzazione meccanica-meccatronica	
43	"GIOCHI DELLA CHIMICA" – corso di approfondimento	Alunni delle seconde classi del primo biennio	
44	Tu di che impronta sei?	Alunni delle classi prime del primo biennio di meccanica e di informatica	
45	Fisica dell'atmosfera	Alunni del primo biennio e alunni del secondo biennio indirizzo informatico	
46	"Raccontare il territorio"	Studenti del Primo Biennio (Spec.Elettronica)	
47	La fisica...con le nostre mani!	Studenti del primo biennio	
48	Blender 3D: progettare CAD e CAM con strumenti open source	Studenti del secondo biennio e quinto anno	
49	Impariamo a costruire alternatori con materiali poveri di facile reperibilità.	Classi seconde	
50	Corso di Autocad liv. 1	Allievi del terzo anno del Corso di Meccanica	
51	Corso di Autocad liv. 2	Allievi del quarto anno del Corso di Meccanica	

52	Corso di Autocad liv. 3	Allievi del quinto anno del Corso di Meccanica	
53	Raspberry: dal general purpose al quasi embedded	Studenti delle classi quarte e quinte di Elettronica	
54	Impianti di raccolta e riutilizzo acque meteoriche e impianti fognanti.	Allievi del terzo anno del Corso di Meccatronica.	
55	Impianti di distribuzione dell'acqua sanitaria calda/fredda per usi civili.	Allievi del quarto anno del Corso di Meccatronica	
56	Impianto di riscaldamento per un immobile destinato a civile abitazione.	Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica	
57	Energie alternative rinnovabili.	Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica, Elettronica, Informatica.	
58	Dall'idea all'oggetto passando attraverso Autocad e la Stampante 3d.	Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica.	
59	ITISPORT ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI PER LE DISCIPLINE: CORSA CAMPESTRE, ATLETICA LEGGERA. RIPRISTINO DELLA MANIFESTAZIONE CICLISTICA "TROFEO CICLISTICO JANNUZZI". STAGE O CAMPI-SCUOLA	Tutti gli alunni	PREPARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI INERENTI AI PERCORSI DIDATTICI

	PRESSO STRUTTURE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SPORTIVA		
60	"... mettiamoci in gioco con la matematica"	Tutti gli alunni	
61	Preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Informatica e di Matematica	Tutti gli alunni	PREPARAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONI UTILI ALL'ARRICCHIMENTO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE
62	Corso di preparazione all'esame di Inglese con un Ente Certificatore Esterno	Alunni selezionati di tutte le Classi dell'Istituto	
63	"Corso di preparazione all'esame di Inglese con un Ente Certificatore Esterno" per studenti con BES	Alunni con BES dell'Istituto	
64	Nuova ECDL : certifichiamo le nostre competenze	Tutti gli alunni del primo Biennio	
65	Presidio di pronto soccorso tecnico	Docenti Personale ATA Studenti	ADOZIONE DI TESTI DIDATTICI IN FORMATO DIGITALE E PRODUZIONE DI OPERE E MATERIALI PER LA DIDATTICA; ADESIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE DEL MIUR IN SINERGIA CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA E REGIONALE
66	Sportello d' ascolto	Rivolto agli alunni e ai genitori	L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO ATTIVO E L'ORIENTAMENTO DELL'UTENZA

Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione - Criteri (deliberati dagli OO.CC.)

Il numero di giorni utilizzabili nel corso dell'anno scolastico, per visite e viaggi di istruzione, si determina come segue:

- per le Classi del Biennio n. 3 giorni (solo un viaggio di durata superiore alle otto ore);
- per le Classi Terze n. 5 giorni;
- per le Classi Quarte n. 6 giorni;
- per le Classi Quinte n. 8 giorni.

La durata dei singoli viaggi si determina come segue:

- per le classi del Biennio, di norma, i viaggi sono della durata di un giorno; si possono utilizzare due giorni (con un pernottamento) solo per "soggiorni verdi" e visite alle Istituzioni;
- per le Classi Terze sono previsti massimo due pernottamenti;
- per le Classi Quarte sono previsti massimo tre pernottamenti;
- per le Classi Quinte sono previsti massimo cinque pernottamenti.

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza

La valutazione consiste nell'interpretazione del significato dei dati raccolti per mezzo delle verifiche e nell'attribuzione-riconoscimento del valore dell'esperienza scolastico-educativa per gli alunni, per i docenti, per la scuola.

Si delineano tre momenti della valutazione:

- quella funzionale alla conoscenza di potenzialità e bisogni degli alunni in vista della determinazione dell'azione didattica;
- quella in itinere tendente a verificare lo scarto tra programmazione e reale andamento dei percorsi di apprendimento in funzione della definizione dei passi successivi dell'intervento;
- quella finale e sommativa, che consiste in un bilancio del valore dell'iter formativo realizzato.

Il Collegio ha deliberato per l'a.s. 2017/2018 l'articolazione dell'attività didattica in un trimestre e in un successivo pentamestre.

In particolar modo le prove di verifica e la metodologia della valutazione consisteranno in:

- a. composizioni scritte, per verificare le capacità espressive/critiche;
- b. colloqui, per verificare le capacità di rielaborazione e di esposizione orale;
- c. test, questionari e prove strutturate e semi/strutturate, per verificare la comprensione e la capacità di analisi;

- d. lettura di documenti tematici, per controllare le abilità di comprensione e di orientamento;
- e. lavori di gruppo per migliorare la socializzazione e la negoziazione delle risorse individuali.

Gli elementi che, pertanto, concorrono alla formulazione del voto sono:

- livello di partenza;
- impegno personale;
- ascolto e partecipazione;
- ritmo di apprendimento;
- competenze disciplinari specifiche;
- capacità di analizzare e sintetizzare,
- capacità di trasferire le conoscenze;
- capacità di selezionare le informazioni in modo critico;
- possesso del linguaggio specifico;
- grado di maturazione raggiunto;
- rispetto delle attrezzature e dei materiali didattici presenti nei laboratori

Quadro sintetico dei descrittori

Descrittori	Voto	Giudizio
Scarso	0 - 3	Conoscenza quasi nulla dei contenuti. Inconsapevolezza delle norme che regolano il linguaggio specifico. Difficoltà nel dialogo nonostante l'orientamento e le sollecitazioni del docente
Insufficiente	4	Conoscenza scarsa dei contenuti espressi con un linguaggio frammentario e poco appropriato. Difficoltà nell'impostazione di problemi ed evidenti errori anche in semplici procedure di calcolo.
Mediocre	5	Conoscenza superficiale e parziale dei contenuti espressi in forma non sempre corretta e, spesso, acquisiti in modo mnemonico. Limitata la consequenzialità argomentativa con un'esposizione disorganica. Eccessiva approssimazione concettuale e di calcolo semplice.
Sufficiente	6	Conoscenza adeguata dei contenuti con intuizione degli aspetti essenziali esposti in forma semplice e corretta. Consapevolezza del calcolo e/o della risoluzione del problema in modo corretto ma senza commento. Tendenza ad approfondire i temi di pertinenza solo sulla base di opportuni stimoli.
Discreto	7	Conoscenza ordinata ed esauriente dei temi e coerente comprensione dei nodi fondamentali discussi con adeguati mezzi espressivi e chiarezza formale. Consapevolezza della correttezza nel procedimento di sviluppo di un problema eseguito con ordine logico e commento.
Buono	8	Piena aderenza al tema proposto, espresso con un linguaggio appropriato e discusso in forma organica e consequenziale. Chiara e puntuale comprensione del problema risolto con correttezza nel procedimento, sicurezza nei calcoli, nell'appropriato commento e nell'uso del linguaggio.
Ottimo	9/10	Comprensione puntuale degli argomenti resa con linguaggio ricco e fluido. Precisa la strutturazione dei contenuti arricchita da capacità di analisi e di sintesi, espressa con efficaci collegamenti criticamente motivati. Elaborato risolto con sicurezza nel procedimento, snellezza nei calcoli e nelle procedure complesse, commento reso in un linguaggio chiaro e simbolico.

Criteri di attribuzione del credito formativo alle classi del secondo biennio e del quinto anno

Il Collegio dei Docenti, nella riunione del 10/10/2017, ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio per il corrente anno scolastico:

1. Frequenza
2. Partecipazione al dialogo educativo
3. Partecipazione ai progetti e alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola.
4. Interesse e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o eventuale attività alternativa.
5. Crediti Formativi.

Il Consiglio Di Classe, valutati gli elementi suddetti, **procede all'attribuzione del punteggio nella misura:**

- **minima** della fascia agli alunni che abbiano fatto nell'anno più di 20 giorni di assenza o abbiano riportato una valutazione della partecipazione al dialogo educativo inferiore a "discreta",
- **massima** della fascia agli alunni che non si trovino nella condizione precedente e abbiano almeno 2 elementi positivi tra quelli elencati ai punti 3,4,5. (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, qualora non sia prevista alcuna attività alternativa, è sufficiente 1 elemento).

Criteri di valutazione delle voci elencate ai punti da 2 a 5.:

- *Partecipazione al dialogo educativo*
Il Consiglio Di Classe attribuisce una valutazione, su proposta del coordinatore, tenendo conto dei seguenti elementi: impegno nello studio e comportamento. La scala di valutazione è la seguente: "insufficiente", "sufficiente", "discreta", "buona"
- *Partecipazione ai progetti e alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola*
Il Consiglio Di Classe attribuisce una valutazione positiva su proposta del coordinatore che raccoglie i dati forniti dai docenti referenti delle attività. Per le attività per le quali è previsto un registro di presenza è richiesta una frequenza minima pari al 70% del monte ore complessivo.
- *Interesse e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o eventuale attività alternativa*
Il Consiglio di classe attribuisce una valutazione positiva su proposta del docente di religione o dal referente dell'attività alternativa (se prevista) solo in presenza di una valutazione superiore alla sufficienza.

Modalità per il riconoscimento dei crediti formativi:

I crediti formativi costituiscono il riconoscimento di attività sportive, di studio, di lavoro, di volontariato ecc. certificate da enti, associazioni, istituzioni diverse dalla scuola.

Sono prese in considerazione le attività, non episodiche, svolte nel periodo che va da maggio 2016 (a.s. precedente) ad aprile 2017 (a.s. in corso).

Gli studenti consegnano alla scuola entro il 15 maggio le certificazioni che possono determinare il riconoscimento di un credito formativo.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale valuta le certificazioni presentate e delibera se riconoscere o meno i crediti formativi.

Esempi di crediti formativi riconosciuti:

- Certificazione di attività sportive agonistiche a livello locale, provinciale, regionale o
- nazionale rilasciata da associazioni sportive, club ecc. riconosciuti dal CONI.
- Certificazioni informatiche o linguistiche rilasciate da enti esterni (anche se l'attività di certificazione avviene all'interno della scuola – esempi: ECDL,

CISCO, TRINITY) - Esperienze di lavoro, stage aziendali, studio all'estero diverse da quelle eventualmente organizzate dalla scuola.

- Attività di volontariato svolto presso enti di culto, onlus, associazioni del territorio, ecc.

Attività di formazione extrascolastica (p. es. scuole di musica, teatro, SPORT).

Media dei voti (esclusa religione)	CREDITO SCOLASTICO					
	III anno		IV anno		V anno	
	Punti		Punti		Punti	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
M = 6	3	4	3	4	4	5
6 < M ≤ 7	4	5	4	5	5	6
7 < M ≤ 8	5	6	5	6	6	7
8 < M ≤ 9	6	7	6	7	7	8
9 < M ≤ 10	7	8	7	8	8	9

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in linea con la vigente normativa, i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini - anno scolastico 2017- 2018:

"Il Consiglio di classe, tenuto conto dei seguenti elementi:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo gli esiti delle azioni di recupero;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza, raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno, capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline, acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro ...);
- qualità e gravità delle carenze accumulate;
- partecipazione all'area di progetto o al lavoro per progetti;
- interesse e profitto dimostrato nel corso delle ore dedicate all'insegnamento della Religione cattolica;

-partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal Consiglio di classe nei confronti degli studenti che nello scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline;

valuta se l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico osservando i seguenti criteri:

1. il numero massimo di discipline insufficienti, affinché l'alunno possa avere il tempo di recuperare i debiti contratti entro la fine dell'anno scolastico, non deve essere superiore a tre,
2. la valutazione deve essere fatta tenendo conto non solo del numero delle materie insufficienti, ma anche del loro grado di insufficienza, per cui a gradi di insufficienza più gravi deve corrispondere un numero di materie insufficienti minore di tre.
3. in funzione del punto 2, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva quando, sommando i voti delle tre discipline con valutazione più bassa, la somma è inferiore a tredici.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D'ASSE E DEL CTS(COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art.5,comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art.5, comma3, lettera d), del D.P.R. 15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma2, lettera b), del D.P.R.15.03.2010 n.89(Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un Comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree d'indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

➤ Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD non è solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

La figura dell'«Animatore Digitale», insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativa, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire proprio dai contenuti del PNSD.

La legge, infatti, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governante la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo propedeutico alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha tracciato le linee guida da seguire per raggiungere, tra gli altri, gli obiettivi sopra elencati.

Nel PTOF, infatti, sono stati inseriti diversi progetti studiati appositamente per cogliere quelle opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione (fondi FESR), ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'I.T.I. Jannuzzi, individuato quale snodo formativo provinciale, a seguito della Nota del MIUR Prot. n. AOODGEFID/7627 del 10 maggio 2016 (a valere sull'Avviso Prot. n. AOODGEFID/6076 del 04/04/2016) e della Lettera Prot. n. AOODGEFID/7730 del 12/05/2016, è stato autorizzato all'avvio delle attività del Progetto dal titolo "A Scuola di Innovazione" cod. prog. 10.8.4.A1-FSEPON-PU-2016-15, articolato in n.19 moduli

formativi rivolti a tutto il personale della scuola, dirigenti scolastici, DSGA, docenti e ATA.

Tutte le attività formative, incentrate sul PNSD, sono state avviate nel mese di giugno 2016 e si concluderanno entro dicembre 2017.

➤ **Piano per la formazione dei docenti**

La Circolare del M.I.U.R. n. 2915 del 15 settembre 2016, con riferimento alla Legge 107/2015, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come 'obbligatoria, permanente e strutturale'. Aggiunge che il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola. Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali e afferiscono alle seguenti aree:

Autonomia organizzativa e didattica
Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze di lingua straniera
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e Lavoro
Valutazione e miglioramento

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Operazione preliminare sarà la ricognizione dei bisogni formativi del Personale, con la salvaguardia delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento d'Istituto: la progettazione per competenze e il curriculum verticale.

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti(fino a10gg.)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATO ALLA SCUOLA

		Ore			ORE		
CLASSE	DESCRIZIONE	POT.	INTERNE	ESTERNE	RESIDUE	CEDUTE	DISP.LI
A034	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE		3		3		
A046	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	3	2			2	
A042	MECCANICA		5				
A029	EDUCAZIONE FISICA	1	4			6	
A040	ELETTRONICA		7				
A020	FISICA	1	3			3	
A041	INFORMATICA		9				
A046	LINGUA E CIV. STRANIERE		6	1			
A026	MATEMATICA		9				13
A027	MATEMATICA E FISICA	1					
A012	LETTERE	1	13				
A060	SCIENZE		2		7	4	
A037	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO	1	3		3		
B012	LAB. CHIMICA		1				
B015	LAB. ELETTRONICA		4	1			
B003	LAB. FISICA		1				
B016	LAB. INFORMATICA		5				3
B017	LAB. MECCANICO TECNOLOGICO		3	1			
AD01	SOSTEGNO	1	3				
AD03	SOSTEGNO	1					
REL	RELIGIONE		2			3	

Fabbisogno dei posti personale Tecnico, Amministrativo ed Ausiliario

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, l'organico, in assenza dei dati relativi alle iscrizioni, con riferimento al corrente A.S., è così definito:

- 7 assistenti amministrativi
- 7 assistenti tecnici
- 13 collaboratori scolastici

Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali

Strettamente collegata al potenziamento dell'offerta formativa è la necessità di implementare e arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto mediante fonti di finanziamento statali, comunitari e/o private. Si fa menzione dei progetti già approvati e in fase di realizzazione o in attesa di autorizzazione, rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopracitati nel PTOF:

Candidature presentate a progetto a.s. 2015-2016

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
Per una segreteria digitale efficiente per la didattica (Realizzato)	Avviso pubblico MIUR Prot. n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II - FESR. Obiettivo specifico - 10.8	FESR	Ambienti scolastici : Segreterie
IL digitale al servizio dell'Uomo. 1. Informati Sempre;	Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti	FESR	Ambienti scolastici : Aule e Laboratorio di

2. Multimedialità e Interattività; 3. Elettronica digitale e interfacciamento;	digitali. Miur prot. 12810 del 15 ottobre 2015		Elettronica
Teatro in classe	Bando decreti dipartimentali 981 del 30 settembre 2015	Bando nazionale per la scuola	Alunni 1° e 2° biennio
Elettronica e automazione: tecniche e tecnologie per una migliore qualità dell'ambiente e della vita (Realizzato)	Percorsi di alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2015/16. Avviso del 13 ottobre 2015 AOODRPU Prot. 11377	Bando Regione Puglia	Alunni della Va Elettronica
Informatica: non una "moda" ma un "modus vivendi" per migliorare la qualità della vita. (Realizzato)	Percorsi di alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2015/16. Avviso del 13 ottobre 2015 AOODRPU Prot. 11377	Bando Regione Puglia	Alunni delle IV informatiche
" Secondo indirizzo del mio domicilio : la mia scuola ... " (Realizzato)	Progetto : Partecipazione Studentesca a Scuola (DDG prot. AOODPIT n. 1117 del 29/11/2015	Bando USR Puglia	Alunni del primo e secondo Biennio e del quinto anno

Candidature presentate a progetto a.s. 2016-2017

In riferimento agli obiettivi previsti dal PNSD, il nostro Istituto, è stato selezionato come **SNODO FORMATIVO PROVINCIALE** e come tale ha partecipato all'Avviso Pubblico per la formazione del personale della scuola (DS, DSGA, Docenti, personale Tecnico e Amministrativo) sull'Innovazione Digitale didattica e organizzativa.

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
	Avviso prot. AOODGEFID/6076 del 04/04/2016 –		

" A Scuola di Innovazione " (cod. prog. 10.8.4.A1-FSEPON-PU-2016-15)	Avviso pubblico rivolto agli Snodi Formativi Territoriali individuati per la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa"	FSE Autorizzato SNODO FORMATIVO PROVINCIALE	Dirigenti Scolastici, DSGA, Docenti, Personale Amministrativo e Tecnico
"La Scuola aiuta a realizzare i tuoi sogni "	Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".	FSE Autorizzato	Alunni del primo biennio
"English for Your Job "	POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche".	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Autorizzato	Alunni delle classi IV
"Smart & Go - a job opportunity"	POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Asse Prioritario OTX - Azione 10.3 - Tirocini in Mobilità Transnazionali	POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Autorizzato	Alunni delle classi V Specializzazione Informatica

Candidature presentate a progetto in fase di valutazione a.s. 2016-2017

Titolo del progetto	Bando	Tipologia	Destinatari
A Scuola di Competenze	Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in		Alunni del primo

	chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa.	FSE 2014-2020	e secondo biennio
Competenze digitali e imprenditoriali nell'era della robotica	Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze del pensiero computazionale della creatività digitale e delle competenze di "Cittadinanza Digitale" a supporto dell'offerta formativa.	FSE 2014-2020	Alunni del primo e secondo biennio
Potenziamento dell'educazione	Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione dell'imprenditorialità.	FSE 2014-2020	Alunni del secondo biennio
Potenziamento della Cittadinanza europea	Avviso pubblico per il potenziamento della "Città Europea"	FSE 2014-2020	Alunni delle classi IV - V

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Terrone Fortunata

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente scolastico
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.

ALLEGATI:

1. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
2. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
3. RAV (Rapporto di autovalutazione);
4. PdM (Piano di Miglioramento).

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PREMESSA

L'Alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'art. 1 della legge 107/2015, com. 33 - 44, rientra a tutti gli effetti nel curriculum scolastico. L'Alternanza si qualifica come una "diversa modalità di apprendimento" da realizzarsi sia a scuola che in azienda. Si colloca come ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, avvicina i due ambiti, rende più flessibile ed in sintonia con il territorio l'offerta formativa. La modalità di apprendimento in azienda diventa anche un rimedio contro la dispersione scolastica, gli studenti avranno modo di constatare lo stretto contatto esistente tra formazione e opportunità di lavoro. I percorsi formativi di ASL diventano personalizzati, ogni ragazzo dovrà avere un piano personalizzato delle attività che nascerà a scuola e si integrerà in azienda. L'organizzazione dei percorsi di ASL, di classe e individuali, è di competenza dei singoli Consigli di Classe. Lo stesso Consiglio, alla fine del percorso triennale, dovrà certificare il CREDITO FORMATIVO maturato da parte di ogni singolo studente. La valutazione delle esperienze e competenze maturate in ASL, costituiscono un'integrazione degli ambiti disciplinari alle quali tali attività afferiscono e contribuiscono alla definizione del CREDITO SCOLASTICO.

La progettazione dei percorsi parte dal primo biennio; agli studenti è necessario offrire un orientamento/riorientamento continuo, in modo da favorire la più ampia conoscenza del settore di studio scelto, in relazione al mondo del lavoro e alle materie curriculari. Allo scopo è importante, fin dal primo biennio, promuovere esperienze legate alla conoscenza del territorio e alle potenzialità delle singole specializzazioni. Nell'ambito della materia "Scienze e tecnologie applicate" potrebbero essere anticipati e studiati, anche in considerazione della quota di autonomia della scuola, i potenziali e futuri percorsi di ASL. Allo scopo saranno realizzati:

- incontri di orientamento in itinere;
- visite guidate in aziende presenti nel contesto territoriale;
- incontri con esperti ed imprenditori nei settori relativi alle tre specializzazioni;
- piccoli percorsi didattici interni formativi e motivazionali (studenti del biennio in attività laboratori ali del triennio).

L'Alternanza Scuola-Lavoro è il documento dal quale partire per l'avvio del colloquio agli esami di Stato. Il nostro Istituto dovrà lavorare in stretto contatto con le imprese e/o Enti pubblici, per mettere in piedi un valido percorso formativo da far svolgere ai ragazzi. A tal proposito il Ministero ha predisposto la "Carta dei diritti e dei doveri" dello studente in ASL, che prevede la possibilità da parte dello studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dell'esperienza di Alternanza intrapresa.

Il periodo in azienda potrà essere svolto dallo studente sia in orario scolastico che pomeridiano. Compatibilmente con le risorse disponibili, derivanti dalla partecipazione

ad eventuali progetti e finanziamenti messi a disposizioni da Enti locali, Nazionali ed Europei, potranno essere coinvolte aziende sia appartenenti al contesto produttivo locale che nazionale. Il periodo di alternanza potrà essere svolto anche all'estero, durante il periodo estivo, secondo programmi e progetti ai quali la scuola intenderà aderire. Ulteriore obiettivo dell'ASL è quello di realizzare un'organica integrazione tra Istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile. Il tutto al fine di consentire una partecipazione attiva dei soggetti che a vario titolo interagiscono nell'alternanza (scuola, aziende, tutor, portatori di interessi, ecc.)

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di ASL è necessario che le varie componenti delle Istituzioni scolastiche coinvolte, ivi comprese le famiglie e le aziende locali, abbiano la piena consapevolezza del significato di tale metodologia e degli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

Il progetto di ASL si muoverà nell'ambito delle disposizioni regolamentarie e delle Linee Guida Nazionali, relativamente sia alle competenze tecnico-professionali che a quelle relative agli assi culturali e di cittadinanza. I percorsi dovranno indicare le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati. E' necessario quindi, in sintonia con la programmazione didattica, procedere per competenze soprattutto nella fase aziendale, considerando i prodotti, i processi e il linguaggio. Il tutto al fine di poter procedere agevolmente, in un secondo momento, alla valutazione di ogni singolo allievo.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Nell'ottica e nelle more della costituzione del Comitato Tecnico Scientifico sperimentalmente, Il rapporto con il mondo produttivo territoriale sarà realizzato grazie al Protocollo di intesa raggiunto con la rete degli stakeholders locali:

- COMUNE DI ANDRIA (BT) (Assessorato alle attività produttive)
- CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO – ANDRIA (BT)
- ORDINE DEGLI INGEGNERI - BAT
- CONFARTIGIANATO – ANDRIA (BT)
- RAM ELETTRONICA SRL ANDRIA (BT)
- ADC Associazione Dottori Commercialisti ed esperti contabili Barletta, Andria, Trani. Via Firenze n. 37 ANDRIA
- CONFCOMERCIO delegazione di Andria Via Corato n. 20276123
- CONFESERCENTI ANDRIA - P.zza V. Emanuele II, n. 2 ANDRIA BT
- CONFINDUSTRIA BARI-BARLETTA, ANDRIA, TRANI Via G. Amendola n. 172/R Bari

In fase di perfezionamento vi sono gli accordi con l'Ordine dei Periti Industriali e Confindustria. In particolare, i portatori di interesse avranno la funzione di sollecitare i propri associati e/o studi professionali ad accogliere e formare, per la parte di competenza, tutti gli studenti assegnati in Alternanza Scuola-Lavoro. Gli stessi

garantiranno l'osservanza degli adempimenti formali e sostanziali, come da singoli accordi sottoscritti tra le parti. In particolar modo i portatori di interesse avranno il compito di:

- fornire alla scuola , a titolo gratuito, esperti/professionisti relativamente alle competenze specifiche da conseguire in ASL, così come sintetizzate nei "saperi ineludibili" condivisi;
- organizzare gratuitamente incontri di formazione dei tutor esterni (propri associati e/o professionisti) per coordinare le attività, d'intesa con i tutor interni, e condividere metodologie e strumenti di monitoraggio e valutazione;
- organizzare gratuitamente presso l'ITIS " Sen O. Jannuzzi" di Andria un incontro volto a presentare l'Ente, la competenza e la collocazione socio-economica sul territorio.

Il rapporto con il mondo produttivo, facilitato dalla quota di autonomia di competenza della scuola, consentirà di avere utili indicazioni su quali competenze debbano essere conseguite dagli allievi in ASL. Il tutto coerentemente con quanto è previsto nelle articolazioni del II biennio e, in particolare, su quale flessibilità adottare, al fine di favorire una preparazione dei giovani spendibile sia nel contesto locale che Nazionale ed Europeo.

IL COLLEGIO DOCENTI

Viste le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, preso atto del contributo fornito dalla rete dei stakeholders, il Collegio Docenti progetta il percorso di ASL, nell'ambito delle linee generali, trasversali e comuni a tutti gli indirizzi. Per le annualità 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti percorsi:

- INFORMATICA: *PROGETTAZIONE E GESTIONE SOFTWARE*
- MECCANICA E MECCATRONICA: *IL TECNICO MECCATRONICO NELLA SOCIETA' INNOVATIVA*
- ELETTRONICA: *IMPIANTI ELETTRICI ED AUTOMAZIONE - ASL un ponte verso il lavoro*

I citati percorsi saranno integrati dalle finalità comuni e trasversali a tutte le specializzazioni. In particolar modo sarà data rilevanza :

- ALLA FUNZIONE ORIENTATIVA DEI PERCORSI IN ASL
- ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO
- ALLA CAPACITA' DI LAVORARE SU PORZIONI DI COMMESSE
- AI RISPETTO DELLE REGOLE
- ALLA CONOSCENZA DELLA REALTA' LAVORATIVA TERRITORIALE
- ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' LAVORATIVE NELL'AMBITO EUROPEO
- ALLA CAPACITA' DI SAPERSI RELAZIONARE CON TUTTE LE PROFESSIONALITA' PRESENTI IN AZIENDA
- ALLA CONOSCENZA DELLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I percorsi di ASL saranno ripartiti su tre annualità, per un numero complessivo di 400 ore. Allo scopo, al fine di progettare/gestire i percorsi relativi alle 3 annualità, il Dirigente Scolastico individuerà un referente globale dei percorsi di Alternanza

Scuola-Lavoro. Tale referente avrà la competenza, oltre alla progettazione del percorso nelle linee generali, del coordinamento del gruppo di lavoro costituito:

- dai referenti dei dipartimenti
- dai referenti delle singole specializzazioni (elettronica, informatica, meccanica),
- dai coordinatori di classe,
- dai tutor scolastici
- dal personale ATA che si occuperà dell'aspetto tecnico-amministrativo dell'ASL

Le attività svolte dal gruppo saranno riportate in un apposito verbale.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti provvederanno, sulla base delle deliberazioni del Collegio Docenti, alla definizione delle modalità di coinvolgimento delle singole materie per le diverse specializzazioni e delle competenze da conseguire nei percorsi deliberati. In particolare modo, in sede di Dipartimento saranno individuate:

- LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE MATERIE PROFESSIONALIZZANTI
- LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE MATERIE AFFERENTI LE COMPETENZE TRASVERSALI
- LE MODALITA' CON LE QUALI VERRANNO AFFRONTATI GLI AMBITI COMUNI AL FINE DI EVITARE SOVRAPPOSIZIONE NEI PERCORSI FORMATIVI

In sede di Dipartimento saranno definite le ore da destinare alle materie coinvolte sia professionalizzanti che relative all'ambito trasversale. Analogamente si terrà conto degli elementi conoscitivi, preventivamente forniti dagli stakeholders, relativamente al contesto socio economico nella quale la scuola è collocata. Nella realizzazione dei percorsi si terrà conto anche degli insegnamenti che hanno contribuito all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa. In ambito dipartimentale saranno elaborate le linee generali e di indirizzo per la realizzazione dei percorsi relativamente alle tre annualità. I Consigli di classe procederanno con la progettazione/realizzazione dei percorsi nelle singole classi prevedendo piccoli set personalizzati. Nei Dipartimenti si procederà con una analisi generale

- DEI BISOGNI FORMATIVI
- DELLE RISORSE TERRITORIALI (AZIENDE)
- DELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- DELLA TEMPISTICA
- DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE
- DELLA VALUTAZIONE
- DEL MONITORAGGIO

I Dipartimenti elaboreranno le linee generali del progetto triennale, indicando il numero di ore, le specializzazioni coinvolte, la ripartizione tra scuola e azienda, i periodi, il tutto in conformità con le altre attività previste dal PTOF.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PERCORSO TRIENNALE (LEGGE 107/2015)	RIPARTIZIONE PERCORSO SCOLASTICO /AZIENDALE					
	ANNUALITA'	PERCORSO SCOLASTICO (ORE)			PERCORSO AZIENDALE (ORE)	TOTALE
		MODULO I	MODULO II	tot.	MODULO III	
	III (a.s. 2016/2017)	24	30	54	96	150
A.S. 2016/2017	IV (a.s. 2017/2018)	18	20	38	112	150
A.S. 2017/2018	V (a.s. 2018/2019)	10	10	20	80	100
A.S. 2018/2019	TOTALE SULLE 3 ANNUALITA'	52	60	112	288	400
<i>N.B. per la sola annualità 2015/2016 (III classe), fermo restando il monte ore globale(400 ore), il percorso scolastico ha avuto la seguente ripartizione</i>		40	30	70	80	150

QUADRO COMPLESSIVO DEI PERCORSI DI ASL 2015/2016- 2016/2017- 2017/2018

FINALITA' E OBIETTIVI DEI SINGOLI DEI PERCORSI DI ASL

ANNUALITA	SPEC. COINV.	PERCORSO SCOLASTICO DI ASL III ANNO		
		MODULO I (24 ORE)	MODULO II (30 ORE)	TOT. ORE ASL III ANNO
		ATTIVITA' SCOLASTICHE E LABORATORIALI di Alternanza Scuola-Lavoro	ANALISI DEL TERRITORIO	
III ANNO (2015/2016)	Informatica Elettronica Meccanica (formaz. Congiunta alle 3 spec.)	-Sensibilizzazione del progetto -Analisi del territorio -Inserimento nel mondo del lavoro nella forma individuale o collettiva -Autoimprenditorialità -Azienda, i segni distintivi, la concorrenza -Imprenditore commerciale -Il diritto d'autore, il diritto d'inventore -Le società -Le cooperative come prospettiva occupazionale	-visite in aziende di settore -interventi presso La Camere di Commercio -Interventi presso Enti/associazioni che si occupano di sostegno e promozione delle imprese -visite presso aziende che utilizzano sistemi automatizzati (depuratori, industrie alimentari, ecc.) -visite ad aziende che producono programmi informatici -visite ad impianti che producono energie alternative(eolico, fotovoltaico, ecc.)	150
	INFORMATICA (attività disgiunta)	-diritti sul software e sull'hardware -sicurezza dei dati -hardware/software di un PC		
	MECCANICA (attività disgiunta)	-autocad in relazioni all'offerta territoriale		
	ELETTRONICA	-impianti elettrici e piccole automazioni		

	(attività disgiunta)			
	Totale ore	Tot. ore attività scuola.-laborat. 24	Tot. ore analisi territ.	30
	Totale ore a scuola III anno (I-II MODULO 24+30)			54
		MODULO III (96 ore x spec.)		
		PERCORSO IN AZIENDA		
	INFORMATICA			
	MECCANICA			
	ELETTRONICA			
	Tot. ore percorso in azienda (III MODULO) III ANNO			96
	N.B. La progettazione del percorso aziendale sarà diversificata per allievo in relazione alla tipologia dell'azienda ospitante			
	TOTALE PERCORSO DI ASL IV ANNO (I,II e III MODULO 38+112)			150

ANNUALITA	SPEC. COINV.	PERCORSO SCOLASTICO IV ANNO		
		MODULO I (18 ORE)	MODULO II (20 ORE)	TOT. ORE
		ATTIVITA' SCOLASTICHE E LABORATORIALI di Alternanza Scuola-lavoro	ANALISI DEL TERRITORIO	ASL IV ANNO
IV ANNO * (2016/2017)	Informatica	-sicurezza e ambiente di lavoro	-visite in aziende di settore	150
	Elettronica	-bussines plan	-interventi presso La Camere di Commercio	
	Meccanica		-Interventi presso Enti/associazioni che si occupano di sostegno e promozione delle imprese	
	(formaz. Congiunta alle 3 spec.)		-visite presso aziende che utilizzano sistemi automatizzati (depuratori, industrie alimentari, ecc.)	
			-visite ad aziende che producono programmi informatici	
			-visite ad impianti che producono energie alternative(eolico, fotovoltaico, ecc.)	
	INFORMATICA (attività disgiunta)			
	MECCANICA (attività disgiunta)			
	ELETTRONICA (attività disgiunta)			
	Totali ore	Tot. ore attività scuola.-laborat. 18	Tot. ore analisi territorio 20	
Totale ore a scuola IV anno (I e II MODULO 18+20)				38
	SPECIALIZZAZIONE	MODULO IV (112 ore x spec.)		

		PERCORSO IN AZIENDA	
	INFORMATICA (attività disgiunta)		
	MECCANICA (attività disgiunta)		
	ELETTRONICA (attività disgiunta)		
	Tot. percorso in azienda		112
	N.B. La progettazione del percorso aziendale sarà diversificata per allievo in relazione alla tipologia dell'azienda ospitante		
	TOTALE PERCORSO DI ASL IV ANNO (I,II e III MODULO 18+20+112)		150

ANNUALITA	SPEC. COINV.	PERCORSO SCOLASTICO V ANNO		
		MODULO I (10 ORE) ATTIVITA' SCOLASTICHE E LABORATORIALI	MODULO II (10 ORE) ANALISI DEL TERRITORIO	TOT. ORE ASL V ANNO
	Informatica Elettronica Meccanica (formaz. Congiunta alle 3 spec.)	-sicurezza e ambiente di lavoro -domanda e offerta di lavoro -la ricerca attiva del lavoro -curriculum vitae	-visite in aziende di settore -interventi presso La Camere di Commercio -Interventi presso Enti/associazioni che si occupano di sostegno e promozione delle imprese -visite presso aziende che utilizzano sistemi automatizzati (depuratori, industrie alimentari, ecc.) -visite ad aziende che producono programmi informatici -visite ad impianti che producono energie alternative(eolico, fotovoltaico, ecc.)	

V ANNO * (2017/2018)	INFORMATICA (attività disgiunta)	(ambiti da programmare nei dipartim. e nei consigli di classe)		100
	MECCANICA (attività disgiunta)	(ambiti da programmare nei dipartim. e nei consigli di classe)		
	ELETTRONICA (attività disgiunta)	(ambiti da programmare nei dipartim. e nei consigli di classe)	La progettazione dei percorsi IN AZIENDA sarà di competenza dei dipartimenti e dei Consigli di classe dell’a.s. 2017/2018	
	Totale ore	Totali ore SCUOLA-LABORAT 10	Tot. ore analisi del territorio 10	
	Totale ore a scuola IV anno (I e II MODULO 10+10)			
	SPECIALIZZAZIONE	MODULO III (80 ore x spec.) PERCORSO IN AZIENDA		
	INFORMATICA (attività disgiunta)			
	MECCANICA (attività disgiunta)			
	ELETTRONICA (attività disgiunta)			
	Totale ore percorso in Azienda			80
	TOTALE PERCORSO DI ASL IV ANNO (I,II e III MODULO 10+10+80)			100
TOTALE percorso di ASL (III, IV e V ANNO 150+150+100)				400

La progettazione dei percorsi nelle classi III, IV e V per le singole annualità sarà effettuata dai Consigli di Classe, sulla base delle linee generali indicate dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti.

CONSIGLI DI CLASSE

Come previsto nel D.Lgs N.77/2005, i percorsi formativi in ASL vanno co-progettati tra la Scuola e l'Azienda ospitante, è necessario pertanto definire i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite.

Sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti, i Consigli di classe individueranno le conoscenze e le competenze da raggiungere dagli studenti frequentanti i percorsi in ASL. In particolar modo è compito del Consiglio di Classe:

- predisporre il progetto di classe di ASL;
- predisporre i percorsi di ASL personalizzati per studenti;
- predisporre l'abbinamento studenti – aziende
- organizzare/pianificare la formazione di base e specifica sulla sicurezza;
- individuare le strategie finalizzate al successo formativo;
- individuare le dinamiche di interazione tra tutor scolastico e tutor aziendale relativamente alla definizione dei percorsi formativi;
- individuare le modalità di coinvolgimento delle singole discipline e gli obiettivi da raggiungere nei percorsi di ASL;
- indicare le modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che integrino la formazione in aula con l'esperienza in azienda;
- indicare le conoscenze e le competenze che gli studenti conseguiranno nei percorsi scolastici e formativi spendibili anche nel mercato del lavoro;
- valutare tutte le azioni poste in capo relativamente al percorso di ASL es. progetti di classe (percorso Unicredit, imprenditoria giovanile, ecc.) ; gestione efficace delle supplenze (percorsi posti in atto dai docenti del potenziamento, ecc.)
- predisporre la certificazione finale di ASL contenente le conoscenze e le competenze maturate dagli studenti nel triennio;
- individuare le azioni che potranno essere messe in campo, conseguentemente alla partecipazione ai percorsi di ASL, volti a favorire l'orientamento degli studenti e le vocazioni personali.

Saranno evidenziati anche gli interessi emersi grazie ai percorsi di ASL e le eventuali nuove modalità di apprendimento adottate grazie alla frequenza dei percorsi.

La personalizzazione dei percorsi non va considerata come previsione di tanti progetti /percorsi in relazione al numero degli allievi, ma semplicemente come un unico percorso con una variazione di set di competenze, conoscenze ed abilità messe in atto.

PROGETTO GESTIONE EFFICACE DELLE SUPPLENZE A SUPPORTO DELLA A.S.L.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto " gestione efficace delle supplenze" ha la finalità di riconoscere gli interventi a copertura degli insegnanti assenti nel percorso curriculare di classe, nella parte relativa alla Alternanza Scuola-Lavoro.

Nelle classi III - IV E V interessate al percorso di ASL, i docenti destinatari di supplenze della classe di concorso A019 (discipline giuridiche-economiche), potranno affrontare argomenti di Diritto-economia così come previsti nel progetto formativo di classe. I Consigli di classe, in fase di progettazione del percorso di ASL, avranno cura di inserire nella progettazione di classe (MODULO I del percorso di 150 ore per le classi III e IV e 100 ore per le classi V), gli argomenti così come indicati nelle schede allegate. Detti argomenti saranno inseriti, fermo restando l'autonomia progettuale dei Consigli di C., in considerazione ed in rapporto alle ore previste nel MODULO I (N. 24 ore per le classi III, N. 12 ore per le classi IV e di N. 10 per le classi V) del progetto di classe di ASL.

I Docenti destinatari di supplenze nelle III, IV e V classi affronteranno , in uno o più incontri, le tematiche riportate nelle schede allegate secondo le indicazioni fornite dai Consigli di classe.

TEMPI DI INTERVENTO

Gli interventi a copertura delle supplenze, in orario antimeridiano, saranno effettuati a partire dal 15/10/2017, ovvero dopo l'approvazione del progetto formativo di ASL da parte del Consiglio di classe, fino al 30/04/2018. Gli argomenti non affrontati nelle ore di supplenza, ma previsti nel percorso formativo, saranno recuperati e cumulati in appositi incontri pomeridiani durante il mese di maggio 2018.

COMPETENZE/CONOSCENZE

I docenti titolari di interventi nelle ore di supplenza dovranno indicare, così come previsto nel progetto formativo di classe e personalizzato, le competenze e le conoscenze conseguite dagli studenti a seguito degli interventi effettuati.

VALUTAZIONE

Per ogni scheda/argomento i docenti dovranno indicare la valutazione conseguita dagli studenti così come prevista nel progetto formativo personalizzato.

DOCUMENTAZIONE

I Docenti coinvolti nel progetto riporteranno i loro interventi secondo le modalità previste dal registro elettronico ovvero secondo le procedure/modalità previste per le altre discipline.

VALUTAZIONE ANNUALE DEL PERCORSO DI ASL

I Consigli di classe alla fine del percorso di ASL elaboreranno dei sistemi di valutazione e valuteranno secondo i seguenti indicatori:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati nel percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto al percorso d'aula ed alla esperienza maturata in azienda;
- le competenze acquisite e la ricaduta sul " gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Per la verifica saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- griglie di valutazione
- "diario di bordo"
- prova interdisciplinare
- relazione finale individuale

Per ogni annualità i Consigli di classe delle III - IV e V, di tutte le specializzazioni, dovranno predisporre il percorso di classe dell'Alternanza Scuola Lavoro secondo i modelli presenti nel registro elettronico e in relazione alla ripartizione delle ore così come indicate nel prospetto iniziale. Per ogni studente, alla fine di ogni anno, il Consiglio di classe, su proposta dei vari soggetti intervenuti nel percorso di ASL (docenti, tutor scolastico e tutor Aziendale), dovrà redigere il percorso individualizzato annuale (per ogni studente) di Alternanza Scuola Lavoro. Il percorso annuale individualizzato, secondo lo schema allegato, dovrà contenere:

- le competenze conseguite nel percorso di ASL
- le conoscenze conseguite nel percorso ASL
- la corrispondente valutazione.

Il progetto di ASL di classe dovrà essere sottoscritto dal tutor di classe e dal Coordinatore di classe.

I percorsi individualizzati dovranno essere firmati dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale dell'Azienda ospitante.

CERTIFICAZIONI

Le esperienze condotte in alternanza Scuola-Lavoro saranno opportunamente indicate nel certificato allegato al diploma tra gli "ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito". Agli studenti frequentanti il percorso in ASL sarà consegnata la certificazione delle competenze conseguite in Alternanza Scuola Lavoro comprensiva delle valutazioni del tutor Aziendale, Tutor scolastico e Consiglio di classe.

Le certificazioni di ASL potranno essere utilizzate dagli studenti all'interno del proprio curriculum vitae.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI ASL NELLA SUA GLOBALITA'

I percorsi di ASL saranno monitorati annualmente dall'ANSAS Nazionale con il supporto del Nucleo Regionale. Accanto al monitoraggio nazionale, la scuola procederà ad un proprio monitoraggio e ad una propria valutazione, considerando i seguenti indicatori:

- coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto, il curriculum scolastico, le proposte dell'offerta formativa espressi nel POF di Istituto;
- flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati;
- soddisfazione dei vari attori del progetto.

Il Nucleo Di Valutazione interno individuerà gli strumenti che si riterranno più opportuni (questionari, focus group, etc.)

SCHEDE DEI PROGETTI INSERITI NEL PTOF

ATTIVITÀ PER IL RECUPERO ED IL POTENZIAMENTO DEL PROFITTO IN LINEA CON I RISULTATI DELLE RILEVAZIONI INVALSI

1. Titolo del Progetto : Le nostre competenze linguistiche

Obiettivi

Migliorare i risultati delle prove INVALSI con particolare riferimento alle aree risultate carenti nelle prove di Italiano dell'anno precedente.

Destinatari

Alunni classi seconde

2. Titolo del Progetto : Approfondiamo la sfera matematica

Obiettivi

Migliorare i risultati delle prove INVALSI con particolare riferimento alle aree risultate carenti nelle prove di Matematica dell'anno precedente.

Destinatari

Alunni classi seconde

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

1. Titolo progetto : Cittadino digitale: io studente...cittadino del domani

Obiettivi

Dalla rappresentanza della classe alla rappresentanza nel parlamento. Il percorso vuole stimolare gli studenti alla cittadinanza attiva e consapevole. Approfondimenti relativamente agli istituti della rappresentanza, della partecipazione e della democrazia. Scoprire e riscoprire l'importanza del voto e del consenso soprattutto attraverso i nuovi strumenti di comunicazione. In particolar modo saranno raggiunte le seguenti finalità:

- essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- essere consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita democratica del paese;
- approfondire i concetti riguardanti i diritti e i doveri del cittadino ;

- comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale;
- comprendere l'importanza dei nuovi strumenti di comunicazione (internet, social network, chat, ecc.) ed interagire con essi;
- saper decodificare le informazioni che circolano sulla rete ed essere in grado di confrontarle con quelle presenti sui tradizionali strumenti di informazione (es. carta stampata, telegiornali, ecc.);
- conoscere e saper interagire con i nuovi strumenti di ricerca del consenso (sondaggi su internet, sondaggi, indagini statistiche, ecc.);
- comprendere che la giustizia sociale e l'uguaglianza tra i cittadini sono le fondamenta di uno stato democratico;
- comprendere che ogni forma di diversità (culturale, sociale, etnica, ecc.) è una risorsa per l'umanità. Riconoscere nella Costituzione dei vari Paesi il sacrificio e le lotte dei popoli;
- essere aperti ai rapporti interculturali;
- essere in grado di formulare un pensiero critico;
- conoscere la questione mediorientale e le implicazioni religiose;
- percepire "l'altro" come una risorsa e non come un nemico.

Destinatari

I destinatari principali sono gli studenti di età compresa tra i 17-18 anni (alunni classi IV e V prossimi alla maturità). Studenti che parteciperanno per la prima volta ad una competizione elettorale sia nel ruolo attivo che nell'eventuale ruolo passivo .

2. Titolo del progetto : " Oggi vi parlo di..." Serie di conferenze tenute da studenti

Obiettivi

Scambi culturali tra **pari**

Creazione di una sana competizione dei diversi **saperi**

Individuazione, non selettiva, delle **eccellenze** tra gli studenti

Risveglio della **curiosità** nell'apprendimento.

Finalità

Le tematiche oggetto delle conferenze potranno riguardare:

Argomenti didattici **caratterizzanti** la scuola di appartenenza

Argomenti di cultura generale

Aspetti – personaggi – periodi – ideologie affrontati nelle programmazioni disciplinari scolastiche

Destinatari

Possono partecipare studenti/esse delle scuole secondarie di II grado del territorio andriese frequentanti il terzo – quarto – quinto anno, in qualità di **relatori** o di **uditori** delle singole conferenze.

3. Titolo del Progetto : " Da oggi sono rappresentante "

Obiettivi

- Valorizzare il ruolo del rappresentante nel contesto scolastico.
- Potenziare le capacità individuali.

- Migliorare le modalità partecipative nella scuola e nella società.
- Acquisire tecniche per una leadership efficace.

Finalità

- Primo incontro : Conoscenza dei partecipanti – Patto d'aula – Nozioni sulla leadership efficace – Giochi di potenziamento individuali.
- Secondo incontro: Accoglienza – Nozioni sulle dinamiche di gruppo – Simulazioni di assemblee di classe.
- Terzo incontro: Accoglienza – Nozioni legislative sul ruolo dei rappresentanti – Simulazioni sul lavoro in rete dei rappresentanti – Valutazione del corso.

Destinatari

Alunni e genitori rappresentanti di classe

4. Titolo del Progetto : “La diffusione della cultura del diritto Internazionale Umanitario tra i giovani”

Obiettivo didattico

- Formare ed informare gli studenti in materia di Diritto Internazionale Umanitario, trasmettendo loro le metodiche e le tipologie di intervento umanitario internazionale d'emergenza o di cooperazione adottate oggi giorno dalla Croce Rossa.

Obiettivo orientativo

- Fornire agli studenti delle basi solide riguardanti il mondo dell'intervento umanitario.

Finalità

- Fornire ai giovani la conoscenza di tematiche di attualità che riguardano così tanti coetanei in tutto il mondo quali guerre civili, crimini contro l'umanità, bambini soldato, ecc., attraverso l'illustrazione della normativa internazionale vigente.

Destinatari

Studenti delle Classi Quarte e/o Quinte (max 30 partecipanti per classe o gruppo-classe) e i loro Docenti.

SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Titolo progetto: La legalità salva l'ambiente

Obiettivi :

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa che portano all'inquinamento dell'ambiente;
- sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione;
- acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare;
- prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali;
- saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore dell'ambiente per la persona, del rapporto con gli altri e con la società;
- educare al rispetto della cosa pubblica.

Finalità formative generali

Acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, al fine di avere e consegnare un ambiente accettabile alle nuove generazioni. Conoscere le fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali (contribuire a combatterli e a neutralizzarli). Il progetto riguarderà principalmente:

- La conservazione dell'ambiente;
- l'inquinamento.

Finalità formative Specifiche

Viste le numerose attività illegali che la mafia conduce a danno dell'ambiente, si cercherà di far sviluppare nei minori il rispetto per la natura, partendo da piccoli gesti quotidiani. Si prevede l'organizzazione di momenti / giornate per la raccolta di carte e piccoli rifiuti di ogni genere, partendo dagli spazi della scuola. Il gruppo di progetto potrà individuare altri spazi in accordo con l'Ente comunale preposto per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti. La problematica affrontata potrà essere allargata :

- all'inquinamento elettromagnetico;
- allo smaltimento illegale dei rifiuti speciali;
- alla cementificazione illegale e selvaggia a danno dell'ambiente;
- al traffico ;
- l'inquinamento acustico.

Destinatari : Alunni delle classi del primo Biennio.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO

1. Titolo del Progetto : " La positività del conflitto"

Obiettivi :

- Acquisire capacità per stare nel conflitto e gestirlo
- Progettare strategie per instaurare relazioni efficaci
- Potenziare le risorse individuali
- Favorire il dialogo e l'ascolto
- Superare la logica del vinto e del vincitore all'interno di un conflitto.

Finalità

Il percorso è strutturato in cinque tappe. Nelle prime tre tappe il gruppo classe affronterà gli aspetti prettamente contenutistici, mediante un approccio **empatico**, potenziando atteggiamenti **assertivi**. Nelle altre due tappe, ogni componente del gruppo, sarà coinvolto in simulazioni conflittuali, utilizzando la metodologia dei **giochi di ruolo**, del **problem-solving** e della **negoiazione**.

Destinatari

Intere classi di alunni. Gruppi di genitori. Docenti

1. Titolo del progetto : " Counseling scolastico "

Obiettivi

- Agevolare i processi comunicativi
- Sviluppare la competenza emotiva in docenti, alunni, genitori
- Far crescere la motivazione scolastica
- Integrare bisogni affettivi e bisogni didattici
- Contribuire alle attività di programmazione
- Favorire l'empowerment dei docenti
- Offrire sostegno in situazioni di difficoltà o disagio
- Fornire orientamento scolastico e professionale
- Segnalare l'opportunità di invio a interventi specialistici

Finalità

Gli operatori metteranno in gioco essenzialmente la metodologia della Programmazione Neuro Linguistica, utilizzando le innovative tecniche dell'ascolto attivo, del linguaggio non verbale, della comunicazione efficace, del rapport, del rispecchiamento, del modellamento, del metamodello e dei metaprogrammi.

Nel lavoro di gruppo si applicherà la tecnica del problem solving, dando spazio ai giochi di ruolo.

Si privilegerà la formazione di relazioni positive tra i protagonisti del mondo scolastico, aiutando i docenti a stabilire un contatto emotivamente significativo.

Questo contatto emotivo porterà l'alunno a riscoprire capacità nascoste, consentendogli la trasmissione di conoscenze e competenze durature.

L'approccio non sarà terapeutico, ma tenderà ad agevolare l'analisi del problema e dei vissuti ad essi connessi, in vista di una maggiore congruenza tra cognizioni ed emozioni.

Destinatari

Tutti i membri della comunità scolastica.

RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE E RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO

1. Titolo del Progetto : " Io e gli altri"

Obiettivi

- Migliorare le relazioni interpersonali.
- Valorizzare le potenzialità individuali.
- Acquisire strumenti efficaci per la convivenza.
- Scoprire il piacere del cambiamento.
- Trasformare il **disagio** da problema a **risorsa**.
- Considerare **l'altro** una **ricchezza**.

Finalità

Attraverso una serie d'incontri programmati, il gruppo affronta un viaggio divertente e gioioso alla scoperta di se stessi e d'ogni singolo membro del gruppo.

Utilizzando le tecniche più innovative riguardanti le dinamiche di gruppo, si conducono i partecipanti nel magico mondo dei giochi di ruolo.

Mediante : **storie, racconti, metafore, rappresentazioni, suoni** nel gruppo si crea un clima di forte **empatia**.

Ogni incontro costituisce una **tappa** fondamentale e singolare per il prosieguo del viaggio. Durante ogni tappa il singolo membro del gruppo assume contemporaneamente il ruolo di **viaggiatore** e **conduttore**. Cinque incontri consecutivi mattutini o pomeridiani, con scadenza settimanale, della durata di due ore cadauno, per un totale di dieci ore

Destinatari : Gli alunni della scuola.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE DEGLI STUDENTI

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, le maggiori difficoltà incontrate dagli alunni riguardano soprattutto l'ambito logico-matematico. Infatti nello studio della matematica, e in generale delle materie scientifiche, gli alunni del primo anno spesso utilizzano una metodologia basata sul nozionismo e sulla mnemonicità più che sul ragionamento e sulla rielaborazione personale; inoltre gli studenti "nativi digitali" hanno la tendenza, di fronte ad un problema, a cercare suggerimenti e soluzioni sulla rete, non hanno l'abitudine ad analizzare i dati in loro possesso e a costruire un modello risolutivo, secondo adeguate abilità e competenze che nel percorso di studi devono accumulare.

L'uso del web è certamente positivo, ma non deve trasformarsi in una dipendenza: internet offre una miniera di informazioni che, comunque, vanno interpretate, catalogate, confrontate, selezionate, per il raggiungimento dei propri scopi, attraverso un puntuale lavoro di analisi critica. Pertanto l'obiettivo primario dell'azione didattica è quello di aiutare l'alunno ad "imparare ad imparare" affinché possa costruirsi un metodo di lavoro personale, efficace, razionale, autonomo, che gli consenta di raggiungere il successo scolastico, ma soprattutto di crearsi un bagaglio di competenze spendibili alla fine del quinquennio nel mondo universitario e del lavoro.

Per risolvere le criticità evidenziate occorre prima di tutto rinnovare la didattica, impostandola per competenze e non solo per conoscenze e abilità, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari. La lezione frontale, ormai, ha rivelato i suoi limiti: gli alunni hanno bisogno di essere resi protagonisti del loro sapere. E' necessario appassionarli, risvegliare in loro il gusto della ricerca, motivarli al lavoro di squadra in cui imparare a confrontarsi, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a collaborare costruttivamente per la realizzazione di un progetto. Le azioni che si andranno ad attivare e potenziare sono:

- Lezione interattiva
- Brainstorming
- Problem Solving
- Cooperative learning
- Team working
- Partecipazione a gare dell'ambito scientifico (Olimpiadi, Kangourou, Gioia Mathesis, Rally matematico, ecc.)
- Partecipazione a gare a squadre (Olimpiadi di Matematica a squadre, Matematica Senza Frontiere, ecc.)
- Corsi di scacchi

- Corsi di recupero affidati a docenti assegnati nell'organico di potenziamento
- Corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

1. Titolo del Progetto : Eureka: "sapere per saper fare"

Obiettivi

- Saper riconoscere figure geometriche e saperne individuare le proprietà
- Saper effettuare misure e saperle rappresentare in scala
- Sapersi orientare nel mondo dei numeri reali; saper collegare i numeri irrazionali a proprietà geometriche
- Saper risolvere problemi di geometria
- Utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale: adottare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni.

Finalità

Gli alunni del primo biennio spesso utilizzano una metodologia basata sul nozionismo e sulla mnemonicità più che sul ragionamento e sulla rielaborazione personale. Gli studenti hanno bisogno di essere resi protagonisti del loro sapere. E' necessario appassionarli, risvegliare in loro il gusto della ricerca, motivarli al lavoro di squadra in cui imparare a confrontarsi, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a collaborare costruttivamente per la realizzazione di un progetto. Migliorare le proprie competenze logico- matematiche.

Destinatari

Alunni del primo Biennio

2. Titolo del Progetto : Un robot per amico 2.0

Obiettivi

- Sapersi muovere agevolmente tra le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, essere in grado di comprendere le trasformazioni che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno portando nel mondo in cui viviamo.
- Saper interagire con il docente e i compagni di corso utilizzando una classe virtuale, muoversi agevolmente in un ambiente e-learning 2.0. Utilizzare efficacemente la piattaforma google classroom per interagire con docenti e compagni di studio. Condividere i propri documenti con un gruppo di lavoro in rete.

- Logica booleana: interpretare correttamente un'espressione che utilizza operandi ed operatori booleani.
- Conoscere i principi della logica algoritmica e imparare a descriverla tramite l'uso dei flow chart, saper utilizzare i flow chart per la progettazione logica e la descrizione degli algoritmi.
- Conoscere i principi fondamentali della robotica, che cosa è la robotica e quali sono i campi di utilizzo di questa disciplina tecnica.
- Programmazione di un robot
- Conoscere le caratteristiche del KIT Lego Mindstorm: unità centrale programmabile, i motori e i sensori disponibili nel kit.
- Saper costruire, utilizzando le indicazioni grafiche, diversi modelli di robot, acquisire le competenze logiche e manuali per costruire, mediante le indicazioni grafiche e i mattoncini tecnici a disposizione, più modelli di robot per determinati scopi.
- Conoscere il software di programmazione NXT : Saper progettare e realizzare mediante il software NXT un programma per il funzionamento del robot Mindstorm.

Finalità

Gli alunni del primo anno spesso utilizzano una metodologia basata sul nozionismo e sulla mnemonicità più che sul ragionamento e sulla rielaborazione personale. Gli studenti hanno bisogno di essere resi protagonisti del loro sapere. E' necessario appassionarli, risvegliare in loro il gusto della ricerca, motivarli al lavoro di squadra in cui imparare a confrontarsi, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a collaborare costruttivamente per la realizzazione di un progetto. Migliorare le proprie competenze logiche, matematiche e digitali.

Destinatari

Alunni del primo biennio

3. Titolo del Progetto : Scacchi uno sport che apre la mente

Obiettivi

Il progetto si suddivide sostanzialmente in 3 parti: i corsi, il torneo interno, la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

- La prima parte del progetto, relativa ai corsi di due livelli differenti, persegue l'obiettivo di coinvolgere nella pratica scacchistica, universalmente riconosciuta come educativa e formativa, tutti gli alunni volenterosi dell'Istituto, fornendo le

conoscenze delle regole di gioco nel corso di base, le nozioni di strategia e tattica e una cultura valida per l'attività agonistica nel corso di approfondimento.

- Il torneo interno rappresenta un importante evento in cui tutti gli studenti coinvolti precedentemente nell'attività scacchistica potranno dare sfogo al sano agonismo, dimostrando il loro valore e perseguendo degli obiettivi sportivi alquanto gratificanti. Il torneo servirà anche come selezione per la formazione della squadra d'Istituto.
- La terza parte, quella della partecipazione ai Campionati Studenteschi, viene di norma gestita dagli insegnanti di educazione fisica al pari delle altre discipline sportive ed ha come finalità la presenza degli allievi rappresentanti il nostro Istituto ad una manifestazione importante con conseguente ritorno d'immagine.

Finalità

- Oltre le finalità agonistiche il progetto si propone di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile, quale veicolo di cultura e di associazionismo.
- L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo.
- Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche.
- La Federazione Scacchistica Italiana, riconosciuta dal C.O.N.I., sarà, attraverso i suoi organi periferici, il riferimento per l'organizzazione del torneo interno e la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Destinatari

Tutti gli alunni

4. Titolo del progetto: Imparare a studiare

Obiettivi

Il programma "Imparare a studiare" è finalizzato alla promozione dello studio strategico che non offre una serie di regole di studio, ma tiene conto delle caratteristiche individuali e dei vissuti del ragazzo per sviluppare in lui un atteggiamento metacognitivo nei confronti dello studio.

Presenta un insieme di strategie per:

- far conoscere allo studente varie strategie di apprendimento e studio da scegliere e da utilizzare;
- sviluppare un metodo di studio personale tenendo conto del modo in cui lo studente affronta il compito (riconoscimento e considerazione del proprio stile cognitivo);
- sensibilizzare i ragazzi ai problemi di studio;
- sostenere la motivazione.

Il programma di lavoro è composto dunque di quattro parti che raccolgono le 21 aree di intervento, per ognuna delle quali sono stati identificati degli obiettivi specifici, perseguibili attraverso la somministrazione di schede.

Destinatari :

Studenti del I biennio, anche per piccoli gruppi, e D.S.A.

INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E DI SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI STUDENTI**1. Titolo del progetto: CHALLENGE PRIZE****Obiettivi**

I "Challenge Prizes" offrono una ricompensa in denaro a chiunque riesca più efficacemente rispondere ad una particolare sfida. L'obiettivo è stimolare l'innovazione e trovare soluzioni ancora non esistenti, che rispondano a problemi rilevanti per la società.

L'ITIS "Jannuzzi" potrà partecipare all'iniziativa prevista al punto #5 del PNSD: "Challenge Prize" per la scuola digitale con l'obiettivo di sviluppare le capacità di problem solving degli studenti e le capacità di team working.

Tra gli obiettivi che si potranno raggiungere con iniziative di questo tipo bisogna considerare anche la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Tutti gli studenti

2. Titolo del Progetto: Borsa di Studio "Giovanni Pollice" - Il Coraggio di Sognare**OBIETTIVI**

Assegnazione di n. 2 borse di studio annuali in memoria dello studente Giovanni Pollice

Criteri di assegnazione delle borse di studio

Graduatoria di merito secondo i seguenti criteri:

- criterio prioritario: merito (media conseguita negli scrutini finali dell'anno scolastico precedente a quello del suo conferimento);
- provenienza geografica (immigrato);
- potenzialità di leadership;
- impegno nella comunità scolastica;
- necessità finanziarie.

Destinatari

N. 2 studenti appartenenti alle classi del triennio dell'Istituto, dei quali uno della specializzazione di Informatica ed uno della specializzazione di Elettronica o di Meccanica.

3. Titolo del Progetto: Intercultura - "Educare al mondo: Un alunno della mia scuola va all'estero: che cosa posso fare?"

Obiettivi

- Acquisire consapevolezza della nostra e delle altre culture, idee e valori e della loro pari dignità;
- Acquisire consapevolezza del radicamento in una cultura e della necessità dell'incontro con le altre;
- Acquisire consapevolezza dei problemi dell'identità, della modificabilità cognitiva, della educazione emotiva.

Finalità

- Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici;
- Saper riconoscere regole e principi diversi;
- Imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale;
- Studiare in ambiente di apprendimento CLIL.

Destinatari

Studente della Classe 4[^] A Informatica (con decisione autonoma)

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

1. Titolo del progetto: Piano di potenziamento dell'inclusione scolastica

Obiettivi

L'ITIS Jannuzzi di Andria, in considerazione di:

- Legge 170 ottobre 2010: riconoscimento e definizione dei DSA; tali studenti hanno diritto a fruire di provvedimenti dispensativi compensativi e di flessibilità didattica nei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari;
- Decreto Ministeriale n.5669 del luglio 2011: definisce le misure educative di supporto utili a sostenere il corretto processo di apprendimento degli alunni con DSA, le modalità di individuazione, sancisce il diritto di effettuare interventi didattici personalizzati;
- Direttiva ministeriale 27/12/2012: strumenti di intervento per gli alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;

- Circolare ministeriale 6/3/2013: indicazioni operative per l'attuazione del DM. e introduzione del concetto chiave dei documenti: "estensione" con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali). Infatti si farà riferimento, oltre che agli alunni con certificazione di disabilità (104/1992), anche a quelli con certificazione DSA (legge 170/2010) e a quelli in situazioni di svantaggio socio culturale, senza diagnosi cliniche di qualche genere e/o con difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri;
- Legge 107/2015 - Art 1 - comma 7, lettera l;
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'Itis "Jannuzzi" Andria, Punto 4);

intende puntare l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, favorendo la rimozione degli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Il progetto propone un piano di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, una efficace gestione di strumenti organizzativi utili alla rilevazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli alunni suddetti; un'attività di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi al fine di favorire l'inclusione.

Al fine di realizzare quanto detto, nella considerazione della diversità stessa come punto di forza sia per la socializzazione che per l'apprendimento, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

1. far pervenire tutti gli alunni alla padronanza dei livelli essenziali di comportamento e apprendimento previsti nell'ordine di scuola frequentato;
2. far acquisire agli alunni la capacità di studiare in gruppo e in forma cooperativa;
3. creare classi solidali e basate sul riconoscimento delle diversità;
4. favorire una didattica basata sulla ricerca e la scoperta;
5. attuare interventi didattici personalizzati nei confronti delle diversità;
6. potenziare le attività di laboratorio;
7. sviluppare negli studenti competenze meta cognitive.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi suddetti si realizzano attraverso Interventi finalizzati alla didattica inclusiva, in particolare :

- esperienze di apprendimento cooperativo con lavori di gruppo e/o a coppie;
- esperienze di peer tutoring;
- attività per l'acquisizione del metodo di studio e per sviluppare/potenziare abilità meta cognitive;
- attività di laboratorio;
- attività di recupero individuale;
- attività di recupero in piccoli gruppi;
- utilizzo di attrezzature informatiche;
- utilizzo di software e sussidi specifici.

Si prevedono inoltre Interventi finalizzati alla didattica individualizzata/personalizzata, cioè:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti in situazione di handicap
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con altre situazioni di BES (DSA, ADHD, disturbi evolutivi, svantaggio sociale-economico-culturale)
- Programmazione di progetti finalizzati a sviluppare in tutti gli studenti ed in particolare negli studenti con bisogni educativi speciali le competenze di base attraverso attività laboratoriali e percorsi che stimolino la partecipazione attiva e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.
- Partecipazione a concorsi, organizzati dal MIUR o da altri organismi, che coinvolgano più classi
- Attività di counselling per individuare e/o prevenire situazioni di disagio scolastico

Il Piano di potenziamento dell'inclusione prevede l'utilizzo di precisi strumenti organizzativi che permettano di rilevare, monitorare, valutare gli studenti BES ed il loro processo di apprendimento.

E' stabilito che è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, di indicare i casi, ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili e non (in questo ultimo caso è prevista la compilazione di una griglia di rilevazione - SCHEDA 1 - delle problematiche dello studente), per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo.

L'elenco degli studenti BES (quelli con certificazione di disabilità, quelli con certificazione DSA e quelli in situazioni di svantaggio) va riportato su un'altra

scheda di sintesi - SCHEDA 2 - affinché tutti questi alunni BES abbiano un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

Lo strumento privilegiato per realizzare tale obiettivo è il **PDP**, un contratto fra docenti, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

All'interno del PDP si delineano infatti:

- Strategie;
- Strumenti dispensativo-compensativi (finalizzati a dispensare l'alunno da talune prestazioni didattiche che gli risulterebbero particolarmente difficili a causa del suo profilo);
- indicazioni operative;
- impostazione delle attività di lavoro;
- parametri di valutazione degli apprendimenti e dei criteri minimi attesi per l'alunno.

Il PDP è verificato due o più volte l'anno a cura del Consiglio di Classe così da monitorare l'apprendimento dello studente BES.

Al termine dell'anno scolastico va compilata la scheda di monitoraggio finale. Si tratta di un documento compilato dal Consiglio di Classe in occasione degli scrutini di fine anno, utile a presentare una sintesi dei risultati conseguiti dall'alunno BES. La scheda riassume non solo le valutazioni dello studente riguardo la partecipazione, l'impegno e il comportamento, ma permette anche di evidenziare le criticità persistenti e i punti di forza dello stesso in ciascun ambito disciplinare.

Si possono, altresì, precisare i contenuti che si consiglia di puntualizzare nei suddetti ambiti disciplinari. Il Consiglio di Classe, infine, può avanzare proposte, utili a migliorare l'intervento educativo-didattico nell'anno scolastico successivo.

Il processo di inclusione, inoltre, sarà favorito dai seguenti fattori che si intendono mettere in atto:

- Collaborazione fra Coordinatori di classe e Referente inclusione per pianificare e verificare periodicamente i percorsi personalizzati per DSA, anche attraverso le azioni di supporto nella gestione della classe utili a favorire l'inclusione;

- Coinvolgimento delle famiglie e/o specialisti nella progettazione di PEI e PDP per capire i reali bisogni degli studenti e conoscerne le specifiche situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento;
- Verifiche in itinere del percorso educativo per cogliere difficoltà e cercare di attuare gli opportuni interventi di recupero/rinforzo;
- Partecipazione ad attività del PTOF e a progetti PON, come valida occasione per far acquisire agli alunni maggiore sicurezza, capacità di socializzazione e autostima, fattori importanti per accrescere la motivazione allo studio e migliorare così gli apprendimenti.

Infine si intendono favorire le collaborazioni con **i Servizi Sociali** e la **ASL**. Se necessario, infatti, viene aperta una collaborazione di rete con i vari servizi offerti dal territorio. I due enti supportano la scuola e partecipano agli incontri organizzati per i diversi alunni, condividendo ed integrando il PEI e/o il PDP.

➤ **INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro vengono attuati nel nostro Istituto nelle classi terze, quarte e quinte. Si inseriscono nel percorso curriculare con lo scopo di:

- fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- prevenire la dispersione favorendo il successo formativo;
- stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale;
- offrire all'allievo una opportunità di crescita personale anche attraverso una esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

1. Titolo del Progetto: Project Management "Olympic Games"

Obiettivi

Il percorso vuole fornire ad un gruppo di studenti competenze in materia di progettazione/organizzazione di un evento, la fornitura di un servizio, la produzione di un bene, ecc. . Il tutto secondo percorsi e tecniche di gestione consolidate a livello mondiale

Il progetto è funzionale:

- allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali ;
- allo sviluppo delle capacità auto imprenditoriali di un studente;
- allo sviluppo della propensione al lavoro in team;
- alla conoscenza di termini/definizioni tecniche in lingua inglese e non aventi una corrispondenza letterale nella lingua italiana.

Finalità

Il percorso formativo adotterà la modalità della formazione a cascata. Un gruppo di docenti referenti saranno formati da esperti della PMI SOUTHERN ITALY CHAPTER per un numero complessivo di 12 ore in presenza più interventi in piattaforma. Gli stessi esperti guideranno gli studenti nel percorso progettuale presso il nostro Istituto. I Docenti Referenti, opportunamente formati, seguiranno gli studenti nella fase di formativa presso il nostro Istituto.

Destinatari

- 3 studenti scelti tra le III e IV classi delle specializzazioni: meccanica-elettronica-informatica;
- formazione di un unico gruppo classe di circa 20 alunni.

2. Titolo del Progetto: **Il mio futuro..... quale prospettiva!**

Favorire la transizione scuola - lavoro sia nella forma del lavoro subordinato che in quella del lavoro autonomo. In particolar modo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI E FINALITA'

A) Generali le forme di inserimento nel mondo del lavoro

- il contesto lavorativo territoriale;
- il Centro Territoriale per l'Impiego (opportunità e funzioni);
- la ricerca attiva del lavoro;
- le nostre specializzazioni, quali opportunità?

B) per la forma subordinata:

- orientare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- fornire agli studenti le competenze per la redazione di un curriculum vitae;

- informare/formare su come sostenere un colloquio di lavoro;
- informare/formare su come riconoscere la forma giuridica delle proposte contrattuali più diffuse;
- informare/formare per la ricerca attiva del lavoro;
- Curriculum vitae e lettera di presentazione.

C) per la forma autonoma:

- diffondere la cultura d'impresa;
- fornire le competenze per l'impostazione di un business plan;
- riconoscere la forma giuridica dell'impresa;
- l'impresa nella forma cooperativa.

D) per le libere professioni

- La libera professione oggi, quale prospettiva?
- La professione di perito oggi (percorso, titoli, tirocinio, ecc.);
- La professione di ingegnere oggi (percorso, titoli, tirocinio, ecc.);

Destinatari

Studenti delle classi IV-V di tutte le specializzazioni.

3. Titolo del Progetto : **Impresa in Azione**

Obiettivi :

Impresa in azione è il programma **di educazione all'autoimprenditorialità** sviluppato da più di 10 anni nelle scuole superiori di tutta Italia. Promosso da Junior Achievement, la più grande organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economica dei giovani, coinvolge ogni anno in tutta Europa oltre 280.000 studenti tra i 16 e i 19 anni.

Dall'anno scolastico 2015/2016, **è accreditato tra i percorsi di alternanza scuola-lavoro ufficialmente proposti dal MIUR.**

L'iniziativa consente agli studenti delle scuole superiori italiane di sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali. Attraverso una metodologia didattica singolare, basata sull'imparare facendo, e un curriculum ricco di iniziative e contenuti, offre ai partecipanti gli strumenti giusti per trasformare una semplice idea in qualcosa di grande.

Destinatari

Studenti delle classi IV-V di tutte le specializzazioni.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO

1. Titolo del Progetto: **PIANO DI POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO**

Obiettivi : L'ITIS Jannuzzi di Andria, in considerazione di:

- Nota n. 4232 del 19 febbraio 2014: riguardante le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" dirette alle scuole di ogni ordine e grado;
- Legge n. 9 del 20 gennaio 1999: "Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione";
- Decreto n. 275 del 1999: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in tale decreto si stabilisce di fatto l'obbligo, per le scuole di ogni ordine e grado, di svolgere attività di orientamento (art. 4 comma 4);
- Circolare ministeriale 06/08/1997 n. 488: orientamento scolastico, universitario e professionale – Trasmissione direttive;
- Direttiva ministeriale 06/08/1997 n. 487: Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti;
- Legge 107/2015 - Art 1 - commi 29 – 40;
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'Itis "Jannuzzi" Andria, Punto 4).

intende puntare l'attenzione sulla necessità di rafforzare ed incentivare le attività di orientamento in Entrata, in Uscita ed in Itinere finalizzate al potenziamento negli studenti della capacità di effettuare una scelta consapevole ed il più possibile flessibile rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Il progetto propone un piano di potenziamento dell'orientamento scolastico che rappresenta per l'alunno "un percorso guidato" all'assunzione di senso di responsabilità e non la semplice offerta di materiale informativo, inoltre non deve limitarsi a brevi momenti di intervento ma deve prevedere una serie azioni diluite nel tempo. Il progetto parte da un'idea di partnership con le scuole secondarie di primo grado del territorio, coinvolgendo i docenti delle stesse in attività proposte da questo Istituto, che mettano a fuoco la vera mission della nostra realtà e concretizzino l'idea di un progetto di continuità con la stessa. Alcune partnership con scuole secondarie di primo grado potranno realizzarsi attraverso la partecipazione congiunta a progetti banditi dal MIUR nel presente anno scolastico.

Questo progetto di continuità vedrà coinvolti i docenti di discipline professionalizzanti in grado di aiutare gli insegnanti della scuola media a potenziare, nella loro attività

didattica quotidiana, la valenza orientativa di alcune discipline e consentire agli alunni di fare scelte più confacenti alla propria personalità ed al proprio progetto di vita.

Gli incontri con i docenti referenti dell'orientamento delle scuole medie potranno realizzarsi durante i mesi di settembre-ottobre, così da consentire una pianificazione più curata delle varie attività.

In questo processo di orientamento un importante ruolo rivestono anche le famiglie, che si cercherà di coinvolgere in attività e/o progetti proposti dalla scuola, come l'alfabetizzazione informatica, il cyber bullismo o comunque argomenti di interesse generale.

In questo modello di orientamento si dovrebbe:

- garantire che ogni allievo raggiunga una preparazione tale da permettergli di cogliere le dinamiche del cambiamento della società, saperle interpretare ed agire di conseguenza;
- far acquisire a ciascuno studente la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- portare ognuno a non dover essere orientato, ma ad auto-orientarsi.

In quest'ottica risulta determinante anche la fase dell'accoglienza da svolgere ad inizio anno scolastico, che dovrà comprendere vari momenti:

- una valutazione diagnostica iniziale dei nuovi alunni;
- una forte individualizzazione delle attività di lavoro che seguono la valutazione iniziale e che vanno progettate in modo da adattarle il più possibile agli alunni;
- la realizzazione di un'effettiva continuità educativa fra la scuola di arrivo e quella di provenienza.

Il tempo impiegato nell'attività di accoglienza non è da considerarsi "sprecato", ma un "vero e proprio investimento formativo". Quando gli alunni saranno motivati, avranno raggiunto i prerequisiti richiesti, saranno pervasi dal desiderio di soddisfare i loro bisogni cognitivi e impareranno più facilmente e velocemente le nuove nozioni.

Il progetto di orientamento deve proseguire durante gli anni di obbligo scolastico con modalità organizzative e didattiche che cerchino di:

- motivare tutti gli allievi, favorendo l'esercizio del senso critico anche con iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze;

- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini personali al fine di confermare le scelte effettuate o individuare possibili percorsi alternativi;
- sostenere sul piano didattico gli allievi orientati a passare da un indirizzo ad un altro;
- promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative di alunni con problemi di integrazione legati a ragioni culturali, sociali e linguistiche;
- realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico.

L'orientamento in uscita deve scaturire da un percorso educativo di formazione ed orientamento attivato già dal penultimo anno, che poi si concretizza attraverso la presentazione di:

- differenti tipologie di studi universitari;
- corsi di formazione professionale post-diploma;
- borse di studio e programmi di mobilità all'estero.

FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE PER L'INSEGNAMENTO

Le nuove tecnologie ridefiniscono il concetto di classe e di ambiente di apprendimento, offrono nuove modalità di interazione, favoriscono l'acquisizione del sapere, la costruzione dell'identità dello studente che diventa protagonista attivo e sviluppa appieno le proprie potenzialità anche nella prospettiva del **lifelong learning** (apprendimento continuo). L'apprendimento non deve più svilupparsi nell'aula tradizionale ma in un nuovo ambiente di aumentato delle tecnologie multimediali: **la cl@sse 2.0**.

La nostra scuola deve essere pronta a rispondere alle nuove esigenze formative, integrandosi sul territorio come agenzia educativa multimediale.

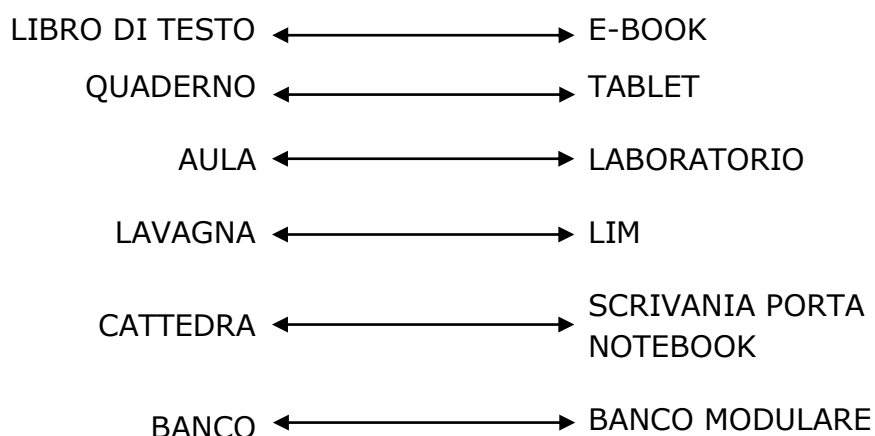
Pertanto l'istituto Jannuzzi nell'arco del prossimo triennio si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- motivare e stimolare la partecipazione al processo formativo mediante metodologie innovative che permettano agli alunni di fare esperienze attive di cultura partecipativa;

- favorire l'apprendimento tra pari, lo sviluppo di abilità utili per il lavoro e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza;
- stimolare il processo di autovalutazione al fine di promuovere scelte consapevoli;
- favorire la valorizzazione e il successo scolastico di ogni studente;
- rafforzare le competenze trasversali;
- creare ambienti di apprendimento e-learning mediante strumenti che innescano dinamiche cooperative e collaborative.

L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti inizialmente possiamo in via sperimentale attuare per alcune classi quanto segue:

PIANO SCUOLA DIGITALE (PER ALCUNE CLASSI)



Registro elettronico, amministrazione digitale, didattica multimediale, automazione dei processi di comunicazione sono aspetti fondamentali della scuola digitale. La didattica digitale si realizza con un processo di selezione e creazione di moduli digitali (e-book, video, presentazioni, link a sistemi cloud di insegnamento) che caratterizzano un percorso di studi. In questo modo i moduli digitali sostituiscono di fatto il **"libro di testo"** che, comunque, ogni docente utilizza in modo "attivo" stabilendo la sequenza del percorso didattico (anche diversa dalla sequenza del libro stesso), scegliendo i moduli del libro da sviluppare ed eventualmente da integrare con altro materiale, schede didattiche o lavori di classe. I moduli didattici digitali possono essere raccolti su un disco (utilizzando dropbox, google drive, box, o sistema equivalente gratuito) e condivisi con altri docenti e altre classi.

Gli studenti hanno bisogno di riconoscere nell'insegnante qualcuno che non impone il sapere, ma collabora con loro, li supporta nell'apprendimento e nella ricerca, svolge

un ruolo di guida. Da tutto ciò nasce l'esigenza di progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano la collaborazione, la condivisione, la partecipazione, il senso di responsabilità; ambienti attrezzati in cui i ragazzi imparano ad apprendere e ad interagire, stimolandosi reciprocamente in un clima sereno. I nuovi arredi e, in generale, la nuova concezione di aula renderà possibile la creazione di uno spazio aperto, flessibile, dove chiunque riuscirà a trovare la propria dimensione, assaporando il bello dello stare insieme come l'importanza di riflettere individualmente.

I principali elementi di innovazione del progetto sono:

- spostare l'attenzione del docente dalla disciplina alla sua valenza formativa per rafforzare e sviluppare competenze trasversali;
- realizzare un percorso di ricerca-azione partecipata sul tema della costruzione del curricolo orizzontale (tra i tre ordini di scuola) e verticale (nello stesso ordine di scuola) mediante l'uso delle TIC;
- progettare percorsi curriculari con l'approccio per competenze e con nuove modalità organizzative riguardo alla gestione del tempo-scuola e degli ambienti di apprendimento;
- valutare gli apprendimenti per competenze nel curricolo verticale e orizzontale mediante la costruzione di modelli standard di valutazione degli esiti attesi;
- documentare le varie fasi del processo di innovazione attuato e condiviso al fine di una progressiva diffusione dei risultati;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di innovazione.

Per quanto riguarda le classi del triennio, con l'entrata in vigore della legge 107/2015, scuola e mondo del lavoro si incontrano nella progettualità dell'alternanza scuola-lavoro. Ciò impone alla scuola, all'interno dell'autonomia scolastica, la revisione attenta dei programmi disciplinari che vanno rimodulati nei contenuti e nella loro realizzazione attraverso l'applicazione di nuove strategie e metodologie didattiche che favoriscano negli alunni l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze richieste dal mondo del lavoro. Nel percorso di studi, pertanto, occorrerà introdurre attività curriculari ed extracurriculari per permettere agli studenti di apprendere l'uso di software come Labview, Inventor, Angular, Visual Studio, Wordpress e sviluppare progetti di interfacciamento e di robotica. Nel raggiungimento di tale obiettivo, un ruolo fondamentale sarà svolto dai docenti che bisognerà incentivare e motivare alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento, potendo ormai contare anche su nuove risorse economiche messe a loro disposizione.

1. Titolo del progetto: Formare per Innovare

Obiettivi

L'ITIS Jannuzzi di Andria visto

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, commi 5, 7, 14 punti 1 e 12
- il rapporto di autovalutazione

intende rafforzare ed incentivare le attività di formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. A tal fine si attiveranno corsi di formazione sulle innovazioni tecnologiche in nuovi ambienti didattici (aula virtuale, autoproduzione di Ebook, classe 2.0). Inoltre, accogliendo le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 18/12/ 2006, che individua nella competenza "*Imparare ad imparare*" una componente essenziale della formazione di tutti gli individui in quanto fornisce le basi per un apprendimento che dura tutta la vita (lifelong learning), si attiveranno corsi di formazione per l'utilizzo da parte dei docenti di strategie didattiche metacognitive, dal momento che esse attivano negli alunni tutte quelle abilità trasversali che hanno una ricaduta positiva nel processo di apprendimento al fine di rendere sempre più autonomo il discente nel riconoscere le diverse situazioni cognitive ed applicare le strategie più opportune.

Destinatari

Docenti e alunni

2. Titolo del Progetto: Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche

Obiettivi

Durante il percorso saranno affrontate le seguenti tematiche:

- uso corretto delle tecnologie informatiche;
- diritti d'autore;
- privacy;
- sicurezza dei dati;
- i reati informatici;
- documenti digitali e certezza legale;

Finalità

- Acquisire delle conoscenze e delle competenze in materia di sicurezza informatica;
- Il corso sarà tenuto da un docente di diritto e eventuali esperti esterni (Polizia postale, esperti di diritto-informatica).

Destinatari

Tutti i docenti interessati

3. Titolo del Progetto : **JANNUZZI SCUOLA DELL'INNOVAZIONE**

Obiettivi

- Promuovere la diffusione della cultura digitale presso tutto il personale della scuola e condividere i vantaggi che ne derivano;
- Utilizzare anche tutti i nuovi media (quelli tradizionali e quelli innovativi) coinvolgere tutti gli stakeholders della scuola nella "promozione" delle attività innovative allo "Jannuzzi".

Destinatari

Tutti gli stakeholders, diretti ed indiretti:

- studenti;
- docenti;
- personale ATA;
- genitori;
- enti locali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE

1. Titolo del Progetto: **Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche**

Obiettivi

Durante il percorso saranno affrontate le seguenti tematiche:

- uso corretto delle tecnologie informatiche;
- diritti d'autore;
- privacy;
- sicurezza dei dati;
- i reati informatici;
- documenti digitali e certezza legale.

Finalità

- Acquisire delle conoscenze e delle competenze in materia di sicurezza informatica;
- Il corso sarà tenuto da un docente di diritto ed eventuali esperti esterni (Polizia postale, esperti di diritto-informatica).

Destinatari

Tutti gli ATA e Collaboratori scolastici interessati

2. Titolo del Progetto : Amministrazione Digitale e Dematerializzazione

Obiettivi

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Questo progetto ha come obiettivi:

- introdurre nelle segreterie scolastiche un sistema informatico di gestione documentale, protocollo informatico e firma digitale;
- verificare le dotazioni tecnologiche in utilizzo presso gli uffici amministrativi sia dal punto di vista hardware che da quello software e provvedere ai necessari interventi di adeguamento di macchine e sistemi software;
- provvedere alla formazione del personale in relazione alle nuove esigenze correlate al processo di digitalizzazione;
- intervenire sull'organizzazione degli uffici amministrativi in modo tale da renderla coerente e funzionale alle nuove procedure su base digitale.

Destinatari

Personale ATA

ADOZIONE DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI PER FAVORIRE LA GOVERNANCE, LA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DI DATI

Come previsto dalla L. 107/2015, comma 56, il MIUR con D.M. 851 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Tra gli obiettivi del PNSD sono previsti:

- il completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, diminuendo i processi che utilizzano solo carta;
- il potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente;
- l'apertura dei dati e dei servizi della scuola a cittadini e imprese;

E' in questo ambito che si inseriscono alcuni dei progetti che il nostro Istituto intende adottare, coordinati dall'Animatore Digitale (nuova figura prevista dal PNSD), per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

Tra questi, particolare importanza riveste il progetto **"Segreteria Digitale"** che si pone i seguenti obiettivi:

- riorganizzazione dei processi amministrativi sulla base delle norme previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005);
- gestione più efficiente del flusso documentale;
- protocollo informatico;
- dematerializzazione e conservazione sostitutiva;
- formazione del personale ATA inerente all'applicazione delle nuove modalità organizzative connesse all'uso delle nuove tecnologie.

Sempre nella direzione tracciata dal PNSD si innesta il progetto **"ITISWEB"** che ha come obiettivo principale il potenziamento dei servizi rivolti alle famiglie e, più in generale, ai portatori di interesse, utilizzando i canali di comunicazione offerti dal Internet.

L'idea alla base di "ITISWEB" è quella di coinvolgere docenti e studenti (dotati delle opportune competenze) nell'implementazione di nuovi servizi forniti dal sito web d'Istituto. Al sito web potranno essere affiancati, adeguatamente predisposti, i canali offerti dai "social media" (Facebook, Twitter...) quali strumenti per veicolare la comunicazione istituzionale in maniera ancora più efficace.

Le risorse che ci permetteranno di raggiungere questi obiettivi saranno acquisite tramite:

- azioni previste e finanziate dal PNSD;
- PON 2014-2020
 - progetti FSE per la formazione di studenti, docenti, personale ATA;
 - progetti FESR per l'acquisizione delle infrastrutture tecnologiche;
- fondi MIUR;
- organico dell'autonomia.

PER CIÒ CHE CONCERNE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI OCCORRERÀ INCREMENTARE LE AULE E/O GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ATTREZZATI PER FAVORIRE, NELLA PIÙ AMPIA ACCEZIONE DEL TERMINE, UNA "DIDATTICA LABORATORIALE"

E' evidente che la scuola del prossimo futuro deve essere immaginata diversa da quella attuale: il concetto di aula tradizionale (cattedra, banchi, lavagna, ecc.) lascia

spazio a quello di "ambiente di apprendimento" in cui utilizzare strumenti digitali (LIM, tablet, banchi modulari, e-book, notebook, videoproiettori interattivi, postazioni mobili), una connessione di rete efficiente che garantisca l'uso sicuro del registro elettronico e di una didattica multimediale, interattiva e laboratoriale.

Il processo di rinnovamento di strumenti e metodologie è stato da tempo avviato nell'istituto, ma occorre ancora implementare le attrezzature digitali utilizzando i Fondi Europei e Regionali (FESR) e soprattutto migliorare la gestione di tali attrezzature. E' necessario, come afferma la legge 107/2015, pianificare e procedere attentamente agli acquisti, secondo requisiti tecnici di efficienza espressi attraverso: costo del prodotto, costo di manutenzione, impatto sull'ambiente, durata di utilizzo nella didattica.

Si rende anche opportuno creare un archivio digitale delle attrezzature acquistate per raccogliere tutte le informazioni utili (caratteristiche tecniche, manutenzione, utilizzo, costo, ecc.) affinché l'organo preposto possa operare scelte mirate per rispondere alle esigenze didattiche in tempi brevi e in modo costruttivo. Inoltre è necessario individuare personale qualificato, capace di ricercare sul MEPA gli articoli e di predisporre le RDO per le attrezzature da acquistare.

Recentemente è stata presentata la candidatura ad un progetto FESR per l'acquisto di postazioni mobili costituite da videoproiettore, notebook e casse acustiche che agevoleranno la diffusione di una didattica interattiva, multimediale e laboratoriale. Si cercherà, poi, di ottimizzare e razionalizzare l'uso delle attrezzature per consentire a tutte le classi la fruizione degli strumenti digitali di cui la scuola dispone; allo stesso tempo si organizzeranno corsi di formazione per i docenti affinché possano acquisire competenze specifiche nell'uso di tutte le attrezzature digitali.

FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTA A DOCENTI, STUDENTI, ATA

1. Titolo del Progetto : Corso di primo soccorso per le scuole medie superiori

Obiettivi

- Promuovere l'importanza e la centralità della diffusione delle corrette norme di Primo Soccorso per proteggere ed assistere le persone in difficoltà;

- Insegnare le tecniche di base del Primo Soccorso, diffondere l'educazione sanitaria, l'igiene e la prevenzione degli infortuni;
- Promuovere il miglioramento qualitativo nelle situazioni di emergenza;
- Introdurre il concetto di prevenzione e tutela della salute pubblica;
- Sviluppare l'idea del volontariato e dell'impegno a fare qualcosa per gli altri senza trarne vantaggio.

Finalità

- Le nozioni presentate mettono in grado gli allievi che frequentano il Corso di capire se vi è una situazione di pericolo, come allertare il sistema di emergenza sanitaria e come attuare le manovre di Primo Soccorso sugli infortunati;
- Il programma differenziato in base all'età dei partecipanti mira ad informare gli studenti sui principi sanitari e a suscitare un impegno sociale più consapevole.

Altre Istituzioni coinvolte

Croce Rossa Italiana

Destinatari

Classi Quinte di tutti gli Indirizzi (minimo 10 – max 30 partecipanti per gruppo-classe)

2. Titolo del Progetto : Corso di Primo Soccorso per Adulti

Obiettivi

- Fornire gli elementi di base del Primo Soccorso per intervenire in situazioni di emergenza, in modo adeguato e senza arrecare ulteriori danni all'infortunato;
- Insegnare le tecniche di base del Primo Soccorso (disinfezione, fasciature e bendaggi, immobilizzazioni, PLS, PAS, BLS);
- Insegnare a comprendere le situazioni di pericolo;
- Insegnare ad allertare il sistema di emergenza sanitaria (118).

Finalità

- Promuovere l'importanza e la centralità della diffusione delle corrette norme di Primo Soccorso per proteggere ed assistere le persone in difficoltà;
- Promuovere il miglioramento qualitativo nelle situazioni di emergenza;
- Diffondere l'educazione sanitaria, l'igiene e la prevenzione degli infortuni;
- Introdurre il concetto di prevenzione e tutela della salute pubblica.

Altra Istituzione coinvolta

Croce Rossa Italiana

Destinatari

Docenti
Personale ATA

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI RIVOLTA A DOCENTI E ATA

1. Titolo del Progetto : Verso nuove alfabetizzazioni di base: il pensiero computazionale

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'adozione di metodologie didattiche basate sul "pensiero computazionale" (progetti "Programma il Futuro" e percorsi di robotica educative). Inserire le tecnologie digitali, in maniera trasversale, a sostegno delle discipline curriculari. Formare la "cittadinanza digitale"

Destinatari

Docenti

2. Titolo del Progetto : Blender 3D: progettare CAD e CAM con strumenti open source

Obiettivi :

Il progetto intende presentare a studenti e/o docenti l'uso di Blender 3D, software gratuito open-source, intorno al quale si è costituita una comunità molto grande di utenti. Blender 3D ha raggiunto un elevato livello di maturità ed è attualmente utilizzato anche, ma non solo, per progetti architettonici. La sua natura open source consente veloci aggiornamenti e integrazione di nuove funzionalità, nonché un costante confronto in rete tra utenti sparsi ovunque nel mondo.

Blender permette di:

1. realizzare modellazione 3D;
2. simulare materiali (es. legno, metalli, ceramica, etc...);
3. effettuare texturing;
4. utilizzare motori "unbiased" per rendering fotorealistici;
5. effettuare la progettazione architettonica di ambienti e arredi;
6. effettuare la progettazione di elementi meccanici (ruote dentate, vincoli, dispositivi meccanici complessi);

7. simulare la fisica di tessuti, corpi rigidi e soffici, fluidi, fumo e interazione tra gli stessi;
8. effettuare animazioni semplici o complesse;
9. realizzare effetti speciali (VFX) in filmati (mediante tecniche come il chroma key e/o il camera tracking);
10. realizzare prototipi orientati alla stampa 3D.

Il corso sarà strutturato per offrire, nelle prime lezioni, gli elementi di base per acquisire familiarità con le tecniche di modellazione principali. Le lezioni successive saranno strutturate per progettare strutture sempre più complesse con tecniche progressivamente più sofisticate.

Il corso è particolarmente indicato per gli studenti di un istituto tecnico industriale ad indirizzo meccanico e/o informatico, ma può essere seguito anche da studenti di altri indirizzi. Il corso è adatto anche a docenti già esperti di CAD/CAM e che intendano scoprire, in Blender, un nuovo e potente mezzo di lavoro.

Destinatari :

Docenti

FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E SULLA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE RIVOLTA AI DOCENTI

1. Titolo del Progetto : Nuovi ambienti di apprendimento e Byod

Obiettivi

- Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte;
- In questo ambito si collocano strumenti innovativi per la didattica, come quelli proposti dalle "Google Apps For Education" (GAPE), che offrono a docenti e studenti nuove modalità di interazione che vanno oltre lo spazio fisico dell'aula tradizionale ed il tempo classico delle ore di lezione;
- Tutto questo, poi, assume particolare impatto se affiancato all'utilizzo di dispositivi di fruizione delle lezioni come notebook, tablet e, perchè no, smartphone! Lo studente accede ai contenuti portando a scuola i "suoi propri dispositivi" (Bring Your Own Device);

- Conoscere strumenti di questo tipo, sulla base dell'esperienza già maturate presso il nostro Istituto, diventa essenziale per l'innovazione didattica e la motivazione allo studio.

Destinatari

Docenti

1. Titolo del Progetto : Valutazione per l'Apprendimento

Obiettivi

Negli ultimi anni si è assistito ad un profondo ripensamento delle modalità della valutazione didattica, che ha avuto delle ripercussioni sia sulle tecniche e strumenti valutativi, sia sulla "filosofia" con cui pensare il momento della valutazione. Infatti, le più recenti teorie dell'apprendimento sottolineano che esso avviene quando gli alunni ne sono direttamente responsabili poiché non c'è nessun altro che possa apprendere al posto loro.

Per fare questo si richiede agli insegnanti di possedere alcune competenze chiave quali:

- Saper osservare l'apprendimento;
- Saper analizzare e interpretare le prove dando il giusto feedback agli alunni;
- Saper condurre gli alunni ad autovalutarsi e a stabilire forme di valutazione tra pari;
- Essere consapevoli dell'impatto che commenti, voti, e classificazioni possono avere sulla motivazione, sull'autostima e sull'entusiasmo degli alunni;
- Saper formulare giudizi focalizzati sul lavoro e non sulla persona, ecc...;

A tale scopo si promuoverà l'attivazione di corsi di formazione che avranno come obiettivo principale quello di ripensare al ruolo e al significato del momento valutativo non solo con la funzione di accertare e certificare socialmente gli esiti dell'apprendimento conseguiti dall'allievo nella sua esperienza scolastica, ma anche di assumere la valutazione come risorsa formativa utile ad orientare e promuovere il processo di apprendimento.

Destinatari

Tutti i docenti

FORMAZIONE SULLA PARITÀ TRA I SESSI E SULLA PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE RIVOLTA AGLI STUDENTI

(Rientra nei Progetti legalità e cittadinanza attiva)

1. Titolo del Progetto : Diritto-Informatica: uso legale delle tecnologie informatiche

Obiettivi

Durante il percorso saranno affrontate le seguenti tematiche:

- uso corretto delle tecnologie informatiche;
- diritti d'autore;
- privacy;
- sicurezza dei dati;
- i reati informatici;
- documenti digitali e certezza legale;
- netiquette;

Finalità

- Acquisire delle conoscenze e delle competenze in materia di sicurezza informatica;
- Il corso sarà tenuto da un docente di diritto e eventuali esperti esterni (Polizia postale, esperti di diritto-informatica);

Destinatari

Tutti gli studenti delle classi III e IV

2. Titolo del Progetto : Net...Working: una rete efficiente alla base di un'ascuola vincente

Obiettivi

- Procedere ad una sistematizzazione della rete d'Istituto mediante una dettagliata mappatura degli apparati, dei punti di accesso e delle tecnologie utilizzate;
- Verificare eventuali criticità e pianificare gli interventi a breve e medio termine;
- Coinvolgere nel progetto docenti e studenti delle classi quinte di informatica (ed eventualmente di elettronica) ai fini dell'arricchimento della formazione curricolare.

Destinatari

Il destinatario principale di questo intervento è l'Istituto scolastico, in quanto si opererà sulle infrastrutture di rete presenti. Indirettamente, dal punto di vista formativo, saranno interessati i docenti delle discipline afferenti alle tematiche del networking e, soprattutto, gli studenti che, nel piano di studio, si formano sui contenuti oggetto dell'intervento.

3. Titolo del Progetto : **Shakespeare on stage- messa in scena di “Hamlet” di William Shakespeare**

Obiettivi

- Potenziamento delle 4 abilità linguistiche attraverso la lettura e lo studio dell'opera e della sua messa in scena;
- Approccio alla letteratura nella L2;

Destinatari

Classi Quarte di tutti gli Indirizzi

4. Titolo del Progetto : **“Let’s go to the movies” (attività di potenziamento extra-curricolare in L2)**

Obiettivi

- Potenziare le abilità audio-orali nella L2 mediante la visione di film in lingua originale;
- Arricchire l'offerta formativa tramite attività che difficilmente è possibile realizzare in modo sistematico ed organico all'interno dell'insegnamento ordinario;
- Favorire la comprensione interculturale nonché la crescita umana, sociale degli allievi;
- Elevare la qualità della motivazione verso lo studio della Lingua straniera.

Destinatari

Studenti (max 15), con competenze linguistiche di livello intermedio/avanzato, provenienti da tutte le Classi Quinte dell'Istituto e selezionati su base volontaria.

5. Titolo del Progetto **"At School with a British Mother-tongue!"**

(Proposta di integrazione dell'attività didattica curricolare)

Obiettivi

- Recuperare e potenziare le abilità primarie della Lingua Inglese attraverso

- attività curriculari;
- Potenziare l'uso della Lingua Inglese come strumento concreto di comunicazione;
- Favorire la comprensione interculturale nonché la crescita umana e sociale degli allievi;
- Elevare la qualità della motivazione verso lo studio della L2.

Destinatari

Tutte le classi quarte delle tre specializzazioni dell'Istituto

6. Titolo del progetto : **ApI: Ambiente per l'innovazione rinnovato**

Obiettivi :

Il progetto si svolge in due fasi: la prima fase di ripristino dell'attrezzatura presente nell'ambiente, composta da un braccio robotico, da cinque stazioni di lavoro, da un'attrezzatura di movimentazione e da un sistema di visione; la seconda di utilizzazione della stessa in ambito curriculare da parte di tutti gli studenti delle tre specializzazioni. Nello specifico gli obiettivi trasversali sono:

- ripristino completo di tutte le attrezzature presenti del laboratorio "Ambiente per l'innovazione";
- sviluppare la capacità di risolvere problemi con un approccio integrato delle tre specializzazioni;
- finalizzare l'apprendimento in un'ottica progettuale;
- favorire lo scambio tecnico tra le specializzazioni presenti nell'istituto;

e quelli curriculari :

- acquisire competenze inerenti all'automazione dei processi industriali;
 - acquisire competenze sulle reti industriali e sui sistemi di visione;
- acquisire competenze sulla programmazione dei PLC.

Destinatari:

Alunni delle specializzazioni di elettronica, informatica e mecatronica.

7. Titolo del Progetto : **CAD/CAM-CNC una scelta per il futuro**

Obiettivi :

Organizzare un percorso formativo incentrato sulla tecnica esecutiva di base CAD-CAM, il cui obiettivo consiste nell'ottenere in modo automatico il prodotto finito (disegno del pezzo, part-program, elaborazione, informazioni tecnologiche, programma ISO per CNC). La finalità è la formazione di una figura professionale capace di utilizzare un processo automatico collegato ad una macchina utensile attraverso una collaborazione più stretta con le aziende

meccaniche partecipanti al progetto di alternanza scuola-lavoro.

Destinatari:

Alunni della specializzazione meccanica-meccatronica.

8. Titolo del progetto : "GIOCHI DELLA CHIMICA" – corso di approfondimento

Obiettivi :

Acquisire una maggiore consapevolezza di sé:

- prendere una maggiore coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- cercare di superare i propri limiti con obiettivi via via più complessi.

Acquisire capacità di risolvere problemi nuovi:

- rielaborare le conoscenze;
- utilizzare metodologie e conoscenze acquisite in situazioni nuove;
- mettere in campo strategie nuove per risolvere problemi complessi.

Finalità :

Sapersi mettere in relazione con gli altri:

- essere disponibili all'ascolto;
- acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;
- confrontarsi con punti di vista degli altri;
- motivare le proprie scelte, i propri comportamenti.

Sviluppare valori etici:

- nella gara, essere onesti, svolgendo i compiti senza ricorrere ad espedienti;
- sviluppare una sana competizione;
- utilizzare le nuove competenze acquisite durante il corso, per portare l'esperienza acquisita al servizio delle proprie classi di appartenenza.

Destinatari :

Alunni delle seconde classi del primo biennio meccanica informatica elettronica.

9. Titolo del Progetto : Tu, di che impronta sei?

Obiettivi :

Il modulo, della durata di 25 ore complessive, si propone di favorire il potenziamento di conoscenze e competenze dell'ambito scientifico in particolare sulla sostenibilità ambientale e la conoscenza del territorio (nei suoi aspetti ecologici e di tipicità di prodotti) proprie del curriculum del primo biennio. Il percorso

si propone tra l'altro il conseguimento di competenze educativo/relazionali, migliorando la comunicazione interpersonale alunno/docente ed educando all'apprendimento laboratoriale e cooperativo.

Finalità :

L'intervento trova la sua motivazione in un contesto di apprendimento caratterizzato da una difficoltà nell'apprendimento della chimica e delle scienze dovuta ad una serie complesse motivazioni: incertezze notevoli nella situazione di partenza, debolezza motivazionale, povertà nel possesso di un linguaggio settoriale. Per fronteggiare questa situazione è indispensabile effettuare una progettazione che metta in campo strategie didattiche innovative e modalità di apprendimento conseguentemente diverse da quelle spesso ancora consolidate nell'insegnamento curricolare.

Elementi cardine:

- Potenziamento di abilità riferite alla disciplina;
- Potenziamento del metodo di lavoro;
- Potenziamento dell'autostima da parte dell'alunno.

Destinatari :

Alunni delle classi prime del primo biennio di meccanica e di informatica

10. Titolo del Progetto :Fisica dell'atmosfera

Obiettivi :

Il progetto vuole partire dalla rimessa in funzione della stazione meteorologica, già in dotazione alla scuola e installata sul terrazzino del secondo piano, per mostrare agli studenti come saperi disciplinari diversi possono essere fondamentali in alcuni campi lavorativi.

In particolare il progetto vuole essere un'opportunità per rafforzare le competenze di fisica di base per gli studenti del biennio e una sfida per gli studenti del triennio indirizzo informatico per la realizzazione di database e sito web per la gestione dei dati acquisiti.

Nel suo piccolo la stazione meteorologica con acquisizione dati, validazione dati e analisi degli stessi è un esempio di sistema di monitoraggio ambientale, che potrebbe essere in futuro ampliato con altri tipi di sensori (elettrosmog, qualità dell'aria) coinvolgendo anche gli studenti del triennio indirizzo elettronico.

Per approfondire alcuni aspetti relativi al monitoraggio ambientale si potrebbero prendere contatti con ARPA puglia, Protezione Civile della Puglia, ISAC-CNR di Lecce (L'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima).

Finalità :

- Studio di una stazione meteorologica e acquisizione dati manuale;
- Banca dati e sito web di una stazione meteorologica.

Destinatari

Alunni del primo biennio e alunni del secondo biennio indirizzo informatico

11. Titolo del progetto : “Raccontare il territorio”

Obiettivi :

Il progetto si propone di:

- promuovere e/o potenziare la conoscenza dell’ambiente in cui si vive, di riflettere sulla propria identità, di riappropriarsi del passato così da non dimenticarlo, scoprendo che ogni territorio ha una propria storia e una tradizione letteraria, storico-artistica, etnografica e artigianale che vale la pena ritrovare e salvaguardare;
- promuovere la multidisciplinarietà attraverso l’acquisizione di conoscenze afferenti ad ambiti disciplinari diversi;
- sviluppare competenze di cittadinanza attraverso la promozione del senso di appartenenza alla comunità;
- favorire la metodologia del cooperative learning;
- promuovere negli studenti la capacità di progettare e sviluppare itinerari che favoriscano la scoperta dell’identità locale, valorizzando le risorse storiche, culturali, artistiche, naturalistiche e le tradizioni artigianali, musicali, gastronomiche del territorio;
- potenziare le competenze di scrittura e di comunicazione multimediale.

Destinatari :

Studenti del Primo Biennio (Spec. Elettronica)

12. Titolo del Progetto : La fisica...con le nostre mani!

Obiettivi :

Il progetto vuole proporre agli allievi un metodo di studio delle discipline scientifiche attraverso un approccio che, partendo dai contesti di senso, costruisca o rafforzi le competenze di base mediante didattiche laboratoriali e confronto paritario tra studenti. I temi che si intende proporre, importanti nel bagaglio culturale degli allievi, sono spesso trascurati nella tradizionale programmazione didattica per limiti contingenti di tempo. Luce, ottica geometrica e fenomeni di riflessione e rifrazione, fenomeni elettromagnetici e loro applicazioni sono affrontati in modo semplice e sperimentale con materiali poveri o di facile reperibilità. In definitiva, le metodologie che il progetto si prefigge di utilizzare sono le seguenti:

1. didattica laboratoriale;
2. confronto tra pari;
3. brainstorming

Le attività svolte saranno filmate; si prevede, dunque, la richiesta di autorizzazione da parte dei genitori/tutor degli allievi per la pubblicazione su un sito specifico, o su un canale youtube, dei prodotti realizzati.

Destinatari :

Studenti del biennio

13. Titolo del Progetto : Blender 3D: progettare CAD e CAM con strumenti open source

Obiettivi :

Il progetto intende presentare a studenti e/o docenti l'uso di Blender 3D, software gratuito open-source, intorno al quale si è costituita una comunità molto grande di utenti. Blender 3D ha raggiunto un elevato livello di maturità ed è attualmente utilizzato anche, ma non solo, per progetti architettonici. La sua natura open source consente veloci aggiornamenti e integrazione di nuove funzionalità, nonché un costante confronto in rete tra utenti sparsi ovunque nel mondo.

Blender permette di:

1. realizzare modellazione 3D;
2. simulare materiali (es. legno, metalli, ceramica etc..);
3. effettuare texturing;
4. utilizzare motori "unbiased" per rendering fotorealistici;
5. effettuare la progettazione architettonica di ambienti e arredi;

6. effettuare la progettazione di elementi meccanici (ruote dentate, vincoli, dispositivi meccanici complessi);
7. simulare la fisica di tessuti, corpi rigidi e soffici, fluidi, fumo e interazione tra gli stessi;
8. effettuare animazioni semplici o complesse;
9. realizzare effetti speciali (VFX) in filmati (mediante tecniche come il chroma key e/o il camera tracking);
10. realizzare prototipi orientati alla stampa 3D.

Il corso sarà strutturato per offrire, nelle prime lezioni, gli elementi di base per acquisire familiarità con le tecniche di modellazione principali. Le lezioni successive saranno strutturate per progettare strutture sempre più complesse con tecniche progressivamente più sofisticate.

Il corso è particolarmente indicato per gli studenti di un istituto tecnico industriale ad indirizzo meccanico e/o informatico, ma può essere seguito anche da studenti di altri indirizzi. Il corso è adatto anche a docenti già esperti di CAD/CAM e che intendano scoprire, in Blender, un nuovo e potente mezzo di lavoro.

Destinatari :

Studenti del secondo biennio e quinto anno

14. Titolo del Progetto : Impariamo a costruire alternatori con materiali poveri di facile reperibilità

Obiettivi :

Trasformazione di energia meccanica in energia elettrica sottoforma di corrente alternata. Gli alternatori costituiscono le macchine di conversione presenti nelle centrali elettriche. Il progetto è destinato agli studenti del secondo anno e ha la finalità di far comprendere come funziona questa meravigliosa macchina che insieme al trasformatore ha cambiato la storia dell'uomo che ha potuto utilizzare la corrente elettrica.

Destinatari

Classi seconde.

15. Titolo del Progetto : CORSO DI AUTOCAD LIVELLO 1

Obiettivi :

- prime nozioni sul software di disegno assistito al computer;

- le prime conoscenze di autocad;
- i primi comandi essenziali per eseguire, editare e stampare un semplice disegno alla stazione cad.

Destinatari :

Allievi del terzo anno del Corso di Meccanica.

16. Titolo del Progetto : CORSO DI AUTOCAD LIVELLO 2

Obiettivi :

- i comandi "potenti" di autocad;
- l'organizzazione del disegno 2d su un qualsiasi formato;
- la restituzione grafica al plotter.

Destinatari :

Allievi del quarto anno del Corso di Meccanica.

17. Titolo del Progetto : CORSO DI AUTOCAD LIVELLO 3

Obiettivi :

- conoscenza delle potenzialità "superiori" del software: i comandi principali per il disegno in 3d; la stampa del layout organizzato in "finestre";
- preparazione per sostenere l'esame per il conseguimento della certificazione ECDL CAD 2D.

Destinatari :

Allievi del quinto anno del Corso di Meccanica

18 Titolo del Progetto : Raspberry: dal general purpose al quasi embedded

Obiettivi

- Conoscere il mondo Raspberry;
- Comprendere il funzionamento della scheda Raspberry;
- Interfacciare la scheda con il mondo esterno;
- Programmare con nuovi linguaggi;
- Realizzare una serie di applicazioni pratiche basate sui trasduttori.

Finalità:

La finalità più importante cui mira il progetto è quella di introdurre gli studenti alle ultime frontiere dell'elettronica digitale: i *system-on-a-chip* (SoC) su cui si basa la scheda Raspberry. Questi sistemi oltre a fornire la possibilità di realizzare dei veri e propri computer a bassissimo costo (l'ultimo nato della Raspberry PI è in vendita al prezzo di 5 dollari!), consentono la realizzazione di potenti sistemi dedicati, programmabili ad alto livello e facilmente interfacciabili con il mondo esterno.

Destinatari

Studenti delle classi quarte e quinte di Elettronica

18. Titolo del Progetto Impianti di raccolta e riutilizzo acque meteoriche e impianti fognanti

Obiettivi :

- Perché raccogliere le acque meteoriche e quali sono i possibili riutilizzi;
- Come sono fatti gli impianti di raccolta e riutilizzo di acque meteoriche: progetto di un caso reale;
- Gli impianti fognanti: come sono fatti, come si progettano, come si dimensionano: progetto di un caso reale.

Destinatari:

Allievi del terzo anno del Corso di Meccatronica.

19. Titolo del Progetto Impianti di distribuzione dell'acqua sanitaria calda/fredda per usi civili

Obiettivi :

- La definizione dei dati di progetto;
- Il dimensionamento di massima del circuito;
- Studio di un caso pratico e progetto grafico.

Destinatari:

Allievi del quarto anno del Corso di Meccatronica.

20. Titolo del Progetto Impianto di riscaldamento per un immobile destinato a civile abitazione

Obiettivi :

- La definizione dei dati di progetto;
- Il dimensionamento di massima del circuito;

- Studio di un caso pratico e progetto grafico.

Destinatari:

Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica.

21. Titolo del Progetto Energie alternative rinnovabili

Obiettivi :

- La conoscenza delle tipologie di energie alternative rinnovabili;
- L'approfondimento sulla rinnovabile solare;
- Studio di un caso pratico per il riscaldamento di acqua sanitaria con pannelli solari e integrazione con caldaia a gas.

Destinatari:

Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica, Elettronica, Informatica.

22. Titolo del Progetto Dall'idea all'oggetto passando attraverso Autocad e la Stampante 3d.

Obiettivi :

- I principali comandi di 3d di Autocad;
- La stampante 3d e il software di gestione della stampa;
- Un problema pratico; il disegno in 3d; la stampa in 3d.

Destinatari:

Allievi del quinto anno del Corso di Meccatronica.

PREPARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI INERENTI AI PERCORSI DIDATTICI

1. Titolo del Progetto : "... mettiamoci in gioco con la matematica"

Obiettivi :

- Risolvere problemi di matematica (algebra, geometria, statistica, probabilità) che richiedono conoscenze, competenze e capacità in linea con le indicazioni ministeriali;
- Favorire la cooperazione e la valorizzazione delle interazioni tra gli allievi;
- Apprendere le regole elementari del dibattito scientifico discutendo e resolvendo le diverse soluzioni proposte;

- Imparare ad accettare i contributi di tutti e ad entrare nel punto di vista dell'altro.

Destinatari

- Rally Matematico Transalpino rivolto a tutte le classi del primo biennio;
- Olimpiadi della matematica e gare di matematica a squadra rivolte ad alcuni alunni sia del biennio che del triennio;
- Rally matematico transalpino: simulazioni della gara da svolgersi nelle proprie classi e durante l'orario scolastico. Sono previste due fasi ufficiali della gara indicativamente a febbraio e ad aprile, da svolgersi anch'esse in orario scolastico e in classe. A conclusione delle due fasi, le classi che avranno raggiunto, a parità di grado di istruzione, il maggior punteggio a livello regionale parteciperanno alla finale che si svolgerà fuori sede.
- Olimpiadi della matematica e gare di matematica a squadra: preparazione alle gare mediante simulazioni a livello scolastico o a livello nazionale, da svolgersi in orario pomeridiano. Prima fase delle olimpiadi prevista per la fine di Novembre, fase delle gare a squadra prevista per Marzo- Aprile.

2. Partecipazione alle olimpiadi di Informatica

Progetto ITISPORT - Potenziamento delle competenze motorie, sportive, relazionali e di cittadinanza degli studenti

Responsabili progetto:

I docenti di Scienze Motorie e sportive dell'ITIS "Jannuzzi" - Andria

Obiettivi formativi

I docenti di Scienze Motorie e sportive si prefiggono lo scopo di coinvolgere il più alto numero di alunni dell'istituto, compresi quelli socio culturalmente svantaggiati, i BES, i DSA, ed i portatori di handicap, nella pratica sportiva sistematica, contribuendo così a ridurre il rischio di dispersione scolastica e favorendo l'inclusione ed aiutando i ragazzi/e a sviluppare un migliore rapporto col proprio corpo e con l'ambiente, e ad acquisire sane abitudini di regolare attività motoria e stili di vita corretti. La

partecipazione alle attività nelle lezioni curricolari, potenziata dalla frequenza degli allenamenti pomeridiani, consentirà di perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Potenziamento fisiologico con miglioramento della resistenza, della forza, della velocità e della mobilità articolare;
- Miglioramento delle capacità coordinative;
- Conoscenza delle possibili interazioni fra i linguaggi espressivi del corpo e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico);
- Incremento della coscienza di sé, dell'autocontrollo e della capacità di prendere decisioni;
- Socializzazione e sviluppo del senso civico, del rispetto delle regole e delle competenze di cittadinanza;
- Miglioramento delle capacità tecniche individuali e di squadra relative all'attività sportiva prescelta;
- Sviluppo delle competenze di base di tutela della salute e primo soccorso.

Contenuti tecnici ed istituzionali

- pratica sportiva di pallavolo, basket, calcetto, atletica leggera, corsa campestre e tennis tavolo da realizzarsi anche attraverso tornei interclasse secondo l'autonomia dei curricoli e con flessibilità tra le classi che si trovano contemporaneamente in palestra durante le ore curricolari di scienze motorie, previa inserimento nella programmazione dei Consigli di Classe con relativa approvazione e mediante allenamenti sistematici rivolti a tutti gli alunni dell'ITIS, normodotati, BES, DSA, socio-culturalmente svantaggiati e diversamente abili, indipendentemente dal talento sportivo individuale dimostrato;
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi per le discipline: corsa campestre, atletica leggera, e coinvolgimento di alunni diversamente abili seguiti dal proprio docente di sostegno e di alunni a rischio dispersione;
- ripristino della manifestazione ciclistica "Trofeo ciclistico Jannuzzi";
- effettuazione di stage o campi-scuola presso strutture di alta specializzazione sportiva;

Durata. Il progetto si avvale delle risorse assegnate dal MIUR per l'avviamento all'attività sportiva e per la partecipazione ai Campionati Studenteschi e/o eventuali altri fondi FSE, ecc..

Spazi. Si utilizzeranno la palestra verde della villa comunale di Andria, la palestra scoperta e coperta dell'istituto, il Palasport di Andria.

Risorse umane. Il progetto prevede, per quanto concerne l'attività curricolare, la partecipazione di tutti i docenti di Scienze Motorie. Per le attività extracurricolari, sarà acquisita la disponibilità dei docenti e, ove necessario per gli alunni diversamente abili, la disponibilità dei docenti di sostegno.

3. Titolo del Progetto : " XXXV Trofeo ciclistico Sen. Onofrio Jannuzzi"

Obiettivi :

- Incrementare i livelli di socializzazione, inclusione e coesione fra gli alunni e tutte le componenti del personale interno dell'istituto (Dirigente Scolastico, DSGA, docenti, personale ATA);
- Incrementare il senso di appartenenza all'ITIS "O. Jannuzzi";
- Vivere una giornata di sport collettiva in ambiente naturale;
- Far sperimentare agli alunni uno sport di resistenza altamente formativo;
- Stimolare un rapporto più intenso e corporeo fra le persone dell'istituto e l'ambiente naturale in cui vivono;
- Realizzare una giornata di festa e partecipazione di tutti, ragazzi ed adulti della scuola all'evento.

Finalità :

Le finalità principale consiste nella possibilità di far vivere a tutte le componenti dell'istituto una giornata diversa da quelle curricolari, che migliori il clima educativo e relazionale all'interno di tutte le componenti scolastiche, alunni, docenti e ATA.

Altra importante finalità è la valorizzazione dell'attività fisica e di uno sport adatto ad essere praticato nel nostro territorio: può essere di stimolo ad una successiva pratica più regolare soprattutto per i sedentari o coloro che non hanno ancora sviluppato sane abitudini di movimento; quest'ultima finalità va intesa anche come possibilità di riflessione su future scelte di stili di vita che possono portare ad un incremento del benessere psicofisico e della salute individuali.

Destinatari:

Tutti gli alunni i docenti ed il personale ATA dell'Istituto, il Dirigente Scolastico e il DSGA.

4. Titolo del progetto: "Effettuiamo uno stage presso una struttura sportiva di alto livello"**Obiettivi :**

- Permettere ai ragazzi di visitare una realtà sportiva particolarmente evoluta;
- Comprendere i valori e le consuetudini degli ambienti sportivi specialistici;
- Confrontarsi con gli stili di vita e l'etica sportiva top level;
- Poter sperimentare personalmente impianti e strutture specialistiche;
- Confrontarsi con allenatori, preparatori e fisioterapisti top level;
- Vivere un'esperienza comunitaria provando insieme uno sport nelle condizioni logistiche ed impiantistiche ideali e supportati dal proprio docente di Scienze Motorie e Sportive.

Finalità :

Vivendo i nostri alunni nel Sud Italia, dove le strutture e gli impianti sportivi sono particolarmente carenti, deficitari ed antiquati, il progetto vuole stimolare la loro voglia di movimento e sport mettendoli in condizione di vedere ambienti idonei ad una pratica sportiva ed agonistica in condizioni ottimali; considerando il buon livello di prerequisiti motori della nostra utenza, il progetto serve anche come orientamento

riguardo alla loro pratica sportiva, ma anche a future possibili scelte universitarie e professionali (Facoltà di Scienze Motorie, Facoltà di Terapia della Riabilitazione, ecc...)

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'ITIS "O. Jannuzzi" di Andria.

➤ PREPARAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONI UTILI ALL'ARRICCHIMENTO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE

E' fondamentale per alla fine del quinquennio gli studenti del nostro Istituto abbiano raggiunto un livello di conoscenze, abilità e competenze adeguate per affrontare con successo un percorso di studi universitario o per entrare senza difficoltà nel mondo del lavoro. Per questo motivo è necessario che agli studenti venga offerta la possibilità di conseguire alcune certificazioni rilasciate da enti certificatori accreditati e riconosciute sia nel mondo universitario che lavorativo. Le certificazioni che si andranno a proporre sono:

- **certificazioni Linguistiche**
 - a) **TRINITY livello B1 e B2:** per gli alunni delle classi seconde e terze;
 - b) **Cambridge livello B1 e B2:** per gli alunni delle classi quarte e quinte delle specializzazioni Meccanica, Elettronica e Informatica.
- **certificazioni Digitali**
 - a) **Nuova ECDL:** per gli alunni delle classi seconde;
 - b) **Linux:** per gli alunni delle classi quarte e quinte della specializzazione Informatica;
 - c) **Cisco "Cisco ITEssentials 1":** per gli alunni delle classi terze e quarte delle specializzazioni Elettronica e Informatica;
 - d) **Cisco "CCNA Routing & Switching":** per gli alunni delle classi quinte della specializzazioni Elettronica e Informatica;
 - e) **Autocad 2D/3D:** per gli alunni del triennio delle specializzazioni Meccanica ed Elettronica.

Per il conseguimento di tali certificazioni saranno attivati dei corsi pomeridiani tenuti da docenti esterni e/o interni opportunamente selezionati tramite avviso pubblico o circolare interna. Per il finanziamento dei corsi vengono individuate le seguenti risorse economiche: Fondi Europei (FSE), Progetti finanziati mediante risorse derivanti dal miglioramento dell'offerta formativa.

1. Titolo del Progetto : Corso di preparazione all'esame di Inglese con un Ente Certificatore Esterno

Obiettivi

Conseguimento della Certificazione Esame con Ente Certificatore Esterno (Cambridge, Trinity)

FINALITÀ

Potenziamento delle 4 abilità linguistiche mirate a sostenere le prove scritte ed orali in L2

Destinatari

Alunni selezionati di tutte le Classi dell'Istituto

5. Titolo del Progetto : "Corso di preparazione all'esame di Inglese con un Ente Certificatore Esterno" per studenti con BES

Obiettivi

Conseguimento della Certificazione Esame con Ente Certificatore Esterno (Trinity).

Finalità

- Assicurare le pari opportunità per tutti gli allievi dell'Istituto;
- Potenziamento delle 4 abilità linguistiche mirate a sostenere le prove scritte ed orali in L2.

Destinatari

Alunni con BES dell'Istituto.

6. Titolo del Progetto : Nuova ECDL : certifichiamo le nostre competenze

Obiettivi

- Comprendere i concetti fondamentali relativi all' ICT (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione), ai computer , ai dispositivi elettronici e al software;
- Definizione dei concetti e delle competenze fondamentali necessari alla navigazione in rete, a un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione e all'uso della posta elettronica;
- Conoscenza di programmi per elaborazioni Testi e Presentazioni;
- Conoscenza di programmi per la gestione di dati in forma tabellare e rappresentazioni grafiche;

- Comprendere i concetti e le competenze fondamentali per l'impostazione e l'uso di strumenti per la collaborazione online;
- Comprendere i concetti e le competenze fondamentali per l'uso sicuro dell' ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura.

Finalità

Dare la possibilità agli alunni del primo biennio di inserire nel proprio curriculum la certificazione della Nuova ECDL , che attesti delle precise competenze digitali acquisite dall' alunno è fondamentale per la costruzione di un percorso formativo importante.

Destinatari

Tutti gli alunni del primo Biennio.

ADOZIONE DI TESTI DIDATTICI IN FORMATO DIGITALE E PRODUZIONE DI OPERE E MATERIALI PER LA DIDATTICA; ADESIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE DEL MIUR IN SINERGIA CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA E REGIONALE

1. Titolo del Progetto : Presidio di pronto soccorso tecnico

Obiettivi

- Le scuole, in particolare quelle del primo ciclo, non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.
- Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, punto #26 - assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo - il Ministero finanzia la creazione di "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l'organico funzionale.
- Il Ministero si occuperà inoltre di formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte

dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

- L'ITIS "Jannuzzi" potrà svolgere un ruolo attivo in questi ambiti, disponendo di risorse interne e di competenze specifiche (possedute non solo da docenti e personale ATA, ma anche dagli stessi studenti)

Destinatari

Docenti
Personale ATA
Studenti

➤ **NECESSITÀ DI RACCORDARE LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON IL CURRICOLO DI ISTITUTO (PRIMO BIENNIO-SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO) E DI INDIVIDUARNE CON CHIAREZZA OBIETTIVI, ABILITÀ/COMPETENZE**

Obiettivi Generali

1. Favorire la crescita formativa e il successo scolastico per l'acquisizione di competenze culturali ampie e approfondite, in particolare tecnico-scientifiche, attraverso:

- continuità educativa, in correlazione con l'elevamento dell'obbligo scolastico;
- orientamento formativo e informativo;
- iniziative di Recupero, Sostegno, Potenziamento;
- iniziative per sanare e prevenire situazioni di disagio scolastico;
- iniziative per favorire integrazione dei soggetti diversamente abili;
- iniziative per favorire integrazione interculturale;
- iniziative per studenti che non possono frequentare per seri problemi di salute.

2. Sviluppare un percorso di "Educazione permanente e ricorrente", per la tutela del diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con azioni relative a:

- realizzazione dell'obbligo formativo;
- formazione continua;
- formazione superiore.

3. Sostenere l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane;

- la cura degli ambienti e delle strutture didattiche;
- il miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- la diffusione e la progressiva attuazione della politica della qualità.

Finalità:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale;

L'identità degli istituti tecnici, esplicitata nel Regolamento del Ministero, è connotata, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale fornisce ai giovani una preparazione di base su cui innestare conoscenze teoriche e applicative e abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo:

- la cultura generale è necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini e include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie;
- la costruzione di una professionalità moderna richiede il possesso di competenze tecniche;
- competenze comunicative e relazionali da collegare alla cultura tecnica e alle altre culture, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società.

Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno, una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.

Tra quelli compresi nel settore tecnologico, l'Istituto " Sen. O. Jannuzzi" ha attivato tre indirizzi, riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese: Meccanica-Meccatronica; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni.

In tutti gli indirizzi i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero

settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione.

➤ **ACCOGLIENZA, ASCOLTO ATTIVO E ORIENTAMENTO DELL'UTENZA**

1. Titolo del progetto : " Sportello d' ascolto "

Obiettivi

- Far crescere la motivazione scolastica;
- Integrare i bisogni affettivi con i bisogni didattici;
- Promuovere la capacità di prendere decisioni soprattutto nell'affrontare compiti evolutivi, facilitando cambiamenti di comportamento e migliorando capacità di relazioni interpersonali;
- Agevolare i processi comunicativi;
- Offrire sostegno in situazioni di difficoltà o disagio.

Finalità

- il docente referente lavorerà in stretta collaborazione con i colleghi coordinatori di classe, creando un canale comunicativo preferenziale, tale da agevolare situazioni di particolare disagio;
- in casi particolari si potrà prevedere la presenza del docente referente all'interno del Consiglio di Classe, per agevolare il superamento di situazioni di disagio da parte di alcuni alunni;
- sempre in casi particolari, sarà individuata una strategia comune tra il dirigente scolastico, il docente referente, il docente coordinatore, la rete specialistica cittadina e la famiglia.

Destinatari

Gli alunni e i genitori.

➤ **Piano di formazione per la Sicurezza e salute nella Scuola**

1. Titolo progetto Formazione sicurezza e salute nella scuola per tutti i lavoratori

Obiettivi

Promuovere l'importanza e la centralità della sicurezza a scuola;
Introdurre il concetto di prevenzione e tutela della salute;

Finalità

- Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nella scuola.
- Apprendimento dei contenuti per la formazione dei lavoratori in conformità alle disposizioni contenute nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- Far conoscere ed applicare le procedure di sicurezza e dei piani di emergenza previste dal documento di valutazione dei rischi.

Destinatari

Tutto il personale interno alla scuola ;

- 12 ore per i neoassunti;
- 6 ore per aggiornamento quinquennale;
- 1-3 ore riunione periodica ex art.35 DLgs.81/08;

Periodo di svolgimento

Inizio anno scolastico

Altre istituzioni coinvolte

Organismi paritetici territoriali e Enti bilaterali;
ASL;

Docenti dei corsi

Docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 06 marzo 2013 interni all'istituzione scolastica;
Medico competente.

2. Titolo progetto Formazione sicurezza e salute nei laboratori e palestra

Obiettivi

Promuovere l'importanza e la centralità della sicurezza nei laboratori;
Introdurre il concetto di prevenzione e tutela della salute.

Finalità

- Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nella scuola;
- Apprendimento dei contenuti per la formazione dei lavoratori in conformità alle disposizioni contenute nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il

Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Far conoscere ed applicare le procedure di sicurezza e dei piani di emergenza previste dal documento di valutazione dei rischi;
- Far conoscere ed applicare le procedure di sicurezza e comportamentali nei laboratori e nella palestra.

Destinatari

Alunni classi prime e seconde;

- 12 ore da distribuire in quattro settimane.

Periodo di svolgimento

Inizio anno scolastico.

Altre istituzioni coinvolte

Organismi paritetici territoriali e Enti bilaterali.

Docenti dei corsi

Docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 06 marzo 2013 interni all'istituzione scolastica;

Medico competente.

3. Titolo progetto **Formazione sicurezza e salute per alunni in alternanza scuola - lavoro**

Obiettivi

Promuovere l'importanza e la centralità della sicurezza nei luoghi di lavoro con specifico riferimento ai rischi presenti nelle aziende in convenzione con l'istituzione scolastica;

Applicazione dei comportamenti e delle procedure di sicurezza specifiche delle aziende.

Finalità

- Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Apprendimento dei contenuti per la formazione dei lavoratori in conformità alle disposizioni contenute nell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Far conoscere ed applicare le procedure di sicurezza e dei piani di emergenza previste dal documento di valutazione dei rischi aziendale;
- Far conoscere ed applicare le procedure di sicurezza e comportamentali nelle aziende.

Destinatari

Alunni classi terze, quarte e quinte;

- 12 ore da distribuire in quattro settimane.

Periodo di svolgimento

Durante l'anno scolastico e comunque prima dell'inizio degli stage.

Altre istituzioni coinvolte

Aziende in convenzione con l'istituzione scolastica;
Organismi paritetici territoriali e Enti bilaterali

Docenti dei corsi

Docenti in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 06 marzo 2013 interni all'istituzione scolastica;

Medico competente.